



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 126 del 21 Agosto 2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE - DPC024

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 15.06.2020, N. DPC024/241

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione durante l'effettuazione di lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016. Impianto in Loc. Praziano del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE). (POS 38/001 URB).....4

DETERMINAZIONE 19.06.2020, N. DPC024/244

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo a "Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo": intervento relativo all'impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)"18

DETERMINAZIONE 30.06.2020, N. DPC024/255

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto di fattibilità relativo alla "Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3 (PE)". Impianti di depurazione di Civitaquana Capoluogo, Civitaquana c.da Olmo della Biocca, Civitaquana Case Scurcola e Civitella Casanova c.da Baffo/Riedi.26

DETERMINAZIONE 15.07.2020, N. DPC024/285

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione durante l'effettuazione di lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016. Impianto di depurazione in via Raiale in Comune di Pescara (POS 28/002 URB)..48

DETERMINAZIONE 29.07.2020, N. DPC024/312

Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo ai "Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto (AQ)"72

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/241 del 15/06/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione durante l'effettuazione di lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016. Impianto in Loc. Praziano del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE). (POS 38/001 URB).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all'approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 della L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione degli interventi di realizzazione/adeguamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
- VISTO il vigente art. 124, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, che demanda alle regioni la disciplina delle "fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio oppure, se già in esercizio, allo svolgimento di interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione";
- VISTA la Legge Regionale 3 novembre 2015, n. 36 "Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015";

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2016, n. 468 “*Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36, art. 6 - Disciplina dell’autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in attuazione dell’art. 124, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, con la quale è stato approvato il documento recante la “Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi”*”;
- CONSIDERATO che, come da procedura definita al paragrafo 6 del documento approvato con D.G.R. 468/2016, per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi sugli impianti e le infrastrutture ad essi connessi:
- sul progetto si deve esprimere, sia ai fini dell’approvazione dello stesso ai sensi della L.R. 31/2010 che ai fini del rilascio dell’autorizzazione provvisoria dello scarico, l’ARTA con tempi e modalità indicati nella L.R. 31/2010, Capo IV;
 - il Gestore dell’impianto di depurazione di acque reflue urbane presenta l’istanza per l’autorizzazione provvisoria alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque, anche contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto dell’impianto di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, allegando tutta la documentazione descritta dettagliatamente nel documento “*Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*” allegato alla D.G.R. 227/2013;
- CONSIDERATO che con determinazione DPC024/205 del 11/06/2018 questo Servizio Regionale ha approvato il progetto per i lavori di adeguamento e potenziamento dell’impianto di depurazione di acque reflue urbane al servizio del Capoluogo situato in Loc. Praziano nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE);
- VISTO CHE
- il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota del 28/02/2020 prot. n. 1147, acquisita in data 02/03/2020 al protocollo RA n. 60567 (**Allegato 1**), ha inviato istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico dell’impianto di depurazione in parola durante il periodo di realizzazione degli interventi di adeguamento, ai sensi della D.G.R. n. 468/2016, allegando all’istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla succitata D.G.R.;
 - la suddetta istanza è stata sottoscritta dal Sindaco pro tempore del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore;
- RILEVATO CHE
- con nota di questo Servizio prot. RA n. 61154 del 02/03/2020 sono state richieste al Comune integrazioni documentali in quanto, dall’esame formale della documentazione, è emerso che la stessa non era completa,
 - il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), con nota prot. n. 1656 del 25/03/2020 (acquisita al prot. RA n. 85206 in pari data) e con PEC in data 31/03/2020 (acquisita al prot. RA n. 89004 in pari data), ha trasmesso integrazioni documentali,
 - con nota di questo Servizio prot. n. 90070 del 31/03/2020 si è proceduto a trasmettere all’ARTA Abruzzo l’istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico di cui sopra, completa della documentazione pervenuta a corredo, per il rilascio del parere tecnico di competenza ai fini dell’autorizzazione provvisoria dello scarico durante l’effettuazione dei lavori come previsto dalla D.G.R. 468/2016;
- VISTA la nota dell’ARTA Abruzzo prot. n. 24532 del 11/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 177883 del 12/06/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l’Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo, favorevole con prescrizioni, in merito alla richiesta di autorizzazione provvisoria dello scarico ai sensi della D.G.R. 468/2016;
- CONSIDERATO che i dati relativi all’impianto di depurazione in Loc. Praziano del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Impianto oggetto del presente atto	CAPOLUOGO LOCALITA' PRAZIANO
Titolarità dello scarico	Amministrazione Comunale di San Valentino in Abruzzo Citeriore Nella persona del Sindaco Pro tempore
Agglomerato	Denominato "San Valentino in Abruzzo Citeriore" (codice agglomerato IT1368038A01) con carico generato pari a 2.150 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	<ul style="list-style-type: none"> • Capoluogo loc. Praziano (codice impianto IT1368038A01C01) 1.800 A.E. serviti • Madonna della Croce (cod. impianto IT1368038A01P01) 65 A.E. serviti • Cimitero (cod. impianto IT1368038A01P02) 60 A.E. serviti
Capacità di progetto (A.E.):	<ul style="list-style-type: none"> • Attuale: 1.800 • Dopo adeguamento: 2.200
Ricettore dello scarico:	Fosso Macione
Coordinate dell'impianto:	42° 14' 28" N 13° 59' 36" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 14' 31" N 13° 59' 40" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche+meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto dopo dell'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad ossidazione totale
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti 5 volte la portata nera media (Q_{nm}) in tempo asciutto; la portata fino a $5 Q_{nm}$: <ul style="list-style-type: none"> • fino a $3 Q_{nm}$ subisce il trattamento completo, • da $3 Q_{nm}$ fino a $5 Q_{nm}$ subisce grigliatura e disinfezione.

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- **il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,**
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;**

PRESO ATTO

che il cronoprogramma degli interventi, riportato nel parere ARTA di cui alla nota dell'Agenzia prot. n. 24532 del 11/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 177883 del 12/06/2020 (**Allegato 2**), prevede le seguenti fasi:

- **Fase 1:** realizzazione del nuovo impianto (durata mesi sei),
- **Fase 2:** messa in funzione del nuovo impianto (durata mesi uno),

- **Fase 3:** conversione del vecchio impianto in impianto di depurazione delle acque di prima pioggia (durata mesi quattro);

CONSIDERATO che, come si evince dal parere tecnico dell'ARTA Abruzzo contenuto nella nota prot. n. 24532 del 11/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 177883 del 12/06/2020 (**Allegato 2**):

- gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto, come da cronoprogramma, nel corso delle varie fasi, garantiranno il rispetto di tutti i valori di emissione dei parametri autorizzati di cui alle tab. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06, e pertanto non determinano un peggioramento della qualità dello scarico rispetto ai valori critici registrati nel corso del 2019,
- che alla rete fognaria afferente all'impianto, secondo quanto riportato nella documentazione, NON sono allacciati scarichi industriali,
- i limiti di emissione da rispettare nel periodo di vigenza dell'autorizzazione provvisoria allo scarico (quantificato in **14 mesi**) sono quelli indicati nella seguente tabella:

Parametro	U.di m.	Tab. 1 D.Lgs. 152/06	Peggior dato 2019	Fase 1 (realizzazione nuovo impianto) durata 6 mesi	Fase 2 (messa in funzione nuovo impianto) durata 1 mese	Fase 3 (conversione vecchio impianto) durata 4 mesi
Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤ 35	52	≤ 35	≤ 35	≤ 35
B.O.D. ₅	mg O ₂ /l	≤ 25	30	≤ 25	≤ 25	≤ 25
C.O.D.	mg O ₂ /l	≤ 125	159	≤ 125	≤ 125	≤ 125
<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml	≤ 3.000	16.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000

CONSIDERATO che, alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (Allegato 2) in merito all'autorizzazione provvisoria allo scarico, si ritiene di autorizzare lo scarico durante il periodo dei lavori;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare ai sensi della L.R. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016 e sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 24532 del 11/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 177883 del 12/06/2020, che è allegata al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**), **lo scarico provvisorio dell'impianto di depurazione in località Praziano del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), durante l'effettuazione dei lavori di adeguamento, alle seguenti condizioni:**

- il titolare dello scarico è il Sindaco pro tempore del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE),
- gli interventi di adeguamento dell'impianto di che trattasi seguano le previsioni tecniche e temporali di cui al cronoprogramma lavori allegato al parere tecnico ARTA (**Allegato 2**),
- è fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare in ciascuna fase del cronoprogramma suddetto i limiti indicati dall'ARTA nel parere tecnico sopra richiamato (**Allegato 2**), ovvero:

Parametro	U.di m.	Tab. 1 D.Lgs. 152/06	Fase 1 (realizzazione nuovo impianto) durata 6 mesi	Fase 2 (messa in funzione nuovo impianto) durata 1 mese	Fase 3 (conversione vecchio impianto) durata 4 mesi
Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 35
B.O.D. ₅	mg O ₂ /l	≤ 25	≤ 25	≤ 25	≤ 25
C.O.D.	mg O ₂ /l	≤ 125	≤ 125	≤ 125	≤ 125
<i>Escherichia coli</i>	UFC/100 ml	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000

2. di stabilire che

- la decorrenza dell'autorizzazione provvisoria avrà inizio dalla data di avvio dei lavori (Fase 1) di cui al cronoprogramma,
- la durata massima dell'autorizzazione provvisoria è fissata in **11 mesi**, dall'avvio dei lavori,
- è concedibile un'unica proroga di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore è tenuto comunque a comunicare preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori;

3. di stabilire inoltre i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:

- devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 24532 del 11/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 177883 del 12/06/2020 (**Allegato 2**), **[in particolare si prescrive di presentare entro 30 giorni dal rilascio del presente atto, ed in ogni caso prima dell'avvio dei lavori, una Relazione in cui si evidenzino quali presidi depurativi vengono messi in atto durante la realizzazione dei lavori per garantire che l'effluente depurato rispetti i limiti tabellari indicati in tutte le fasi previste nel cronoprogramma e allegando, se del caso, una planimetria che rappresenti le modalità operative]**,
- comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti a mezzo PEC,
- comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti a mezzo PEC,
- è vietato un aumento anche temporaneo dei valori di emissione dello scarico provvisorio rispetto a quanto riportato nel parere ARTA (**Allegato 2**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione,
- il titolare dello scarico provvisorio **NON** potrà concedere nuove autorizzazioni per lo scarico in rete fognaria di acque reflue diverse da quelle domestiche ed assimilate, se determinano un rischio di aumento dei valori di emissione dello scarico provvisorio. Sono comunque vietati nuovi recapiti di acque reflue industriali contenenti sostanze prioritarie e pericolose prioritarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE (tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006), nonché delle altre sostanze indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006., nonché nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006,
- il titolare dello scarico/gestore, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 468/2016, è tenuto all'effettuazione degli autocontrolli sullo scarico in ciascuna fase del cronoprogramma e i relativi certificati analitici devono essere inviati alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti entro i 15 giorni successivi al prelievo;

- 4. di sancire che:** i controlli del rispetto della presente autorizzazione saranno svolti dall'ARTA nei tempi e nei modi di legge. Gli esiti del controllo saranno tempestivamente trasmessi alla Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- 5. di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
- 6. di trasmettere** il presente atto al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di Chieti) e alla ASL-SIESP di Pescara.

Si coglie l'occasione per ricordare che, secondo quanto previsto nel parere ARTA prot. n. 24163 del 06/06/2018 (acquisito al prot. RA n. 162583 del 06/06/2018) in esito al quale è stata prodotta la determinazione di approvazione del progetto **DPC024/205 del 11/06/2018**, quindici giorni prima dell'avvio dei lavori devono essere presentati a questo Servizio Regionale ed all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale Area Tecnica):

- planimetria con indicazione delle coordinate geo-referenziate di tutti i punti di scarico, comprese quelle inerenti gli scaricatori di piena da realizzare in corrispondenza degli impianti di sollevamento,
- relazione sulla verifica della compatibilità urbanistica dell'impianto di depurazione sulla base di quanto previsto nelle NTA del PRG vigente,
- parere dell'Autorità di Bacino e autorizzazione Paesaggistica,
- chiarimenti relativi alla funzione dello scarico al recettore finale previsto in corrispondenza della vasca di raccolta acque di prima pioggia in quanto non indicato nel lay-out fornito.

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe)
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe
2020.06.15 15:00:30
Regione Abruzzo
Certificatore AFUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003
Firmato Digitalmente



Prot. N. 1147

Pos. _____

Del 28/02/2020

Rif.

Del

Sede Legale ed Amministrativa

Via Fiume, 4
65020 San Valentino in A.C.
(PE)

CF: 81000410688
PI : 00288790686

☎ : 0858574131
0858577818
3357569711

📠 : 0858574332

e mail :

ufficiotecnico@comune.sanvalentino.pe.it
ufficiotecnico@pec.comune.sanvalentino.pe.it

Sito comune:

www.comune.sanvalentino.gov.it

Comune nel



COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE Provincia di Pescara

Area Tecnica

ALLA REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche
Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque -
DPC024
Portici San Bernardino, 25
67100 L'AQUILA (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. N 36 DEL 3.11.2015 COME DISCIPLINATO DALLA DGR N 468 DEL 12.07.2016 - ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN CORPO IDRICO DEL DEPURATORE "PRAZIANO" DEL COMUNE DI SAN VALENTINO IN A.C..

Il sottoscritto Ing. D'ANGELO Antonio nato a San Valentino in A.C. il 17.05.1966 ed ivi residente in via Fiume, n 28, legale rappresentante del Comune di San Valentino in A.C. gestore del servizio idrico integrato con sede in San Valentino in A.C. alla via Fiume, 4, TEL: 0858574131 FAX 0858574332 MAIL: info@pec.comune.sanvalentino.pe.it, titolare dell'attività da cui origina lo scarico:

CHIEDE

l'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n 36 del 03.11.2015 come disciplinato dalla DGR n 468 del 12.07.2016, per lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione sito in località "Praziano" del Comune di San Valentino in A.C. (PE) nel corpo idrico ricettore denominato locale affluente del torrente Macione.

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs n 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presenta dichiarazione viene resa.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL SINDACO
(Ing. Antonio D'ANGELO)

Si allega:

- Copia del documento di identità,
- Documentazione tecnica (relazione illustrativa) tutti gli altri documenti sono depositati presso il Comune,
- Piano finanziario dell'intervento con indicazione della relativa copertura economica.



Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c. **Comune di San Valentino**
ufficiotecnico@pec.comune.sanvalentino.pe.it

A.R.T.A Abruzzo
Distretto Provinciale di Chieti
dist.chieti@artaabruzzo.it

Oggetto: Realizzazione opere di “Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Praziano nel Comune di San Valentino in A.C.”. D.Lgs. 152/06 – **Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016. PARERE TECNICO**

Riferimento: Richiesta della Regione Abruzzo, prot. ARTA n. 14890 del 31/03/20 di **rilascio parere tecnico** in merito all'**autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016.**

Richiedente autorizzazione: Comune di San Valentino in A.C.

Si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alla richiesta indicata in oggetto, in cui l'ARTA rilascia **il parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito alla domanda di “Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016 dell'impianto di depurazione in località Praziano”.

Cordiali Saluti.

Il Direttore di AREA
Dott.ssa *Luciana Di Croce*
(f.to digitalmente)

M/g



Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685



RELAZIONE TECNICA

- Oggetto:** Realizzazione opere di “Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Praziano nel Comune di San Valentino in A.C.”. D.Lgs. 152/06 – **Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016. PARERE TECNICO**
- Riferimento:** Richiesta della Regione Abruzzo, prot. ARTA n. 14890 del 31/03/20, di **Parere tecnico** in merito all’**Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016.**
- Richiedente autorizzazione:** Comune di San Valentino in A.C.

STATO ATTUALE DELL'IMPIANTO

L'attuale impianto di depurazione, al servizio della rete fognaria del Capoluogo, è del tipo a “fanghi attivi” con stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero in bacino separato.

In considerazione della dimensione dell'agglomerato servito (maggiore di 2.000 ab equivalenti) e dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale, il semplice trattamento primario che si realizza con una fossa settica tipo Imhoff, non consente il rispetto dei limiti imposti per lo scarico in acque superficiali, per cui si è optato per la dismissione degli impianti tipo imhoff, realizzazione di collettori e stazioni di sollevamento ed invio del refluo in reti fognarie prementanti e non, recapitanti al depuratore in località Praziano da adeguare e potenziare.

L'idea progettuale di adeguamento e potenziamento prevede che i liquami in arrivo dal collettore, scolmate le acque di pioggia eccedenti 5Qm in due scolmatori ed eliminati i solidi grossolani nella stazione di grigliatura automatica, confluiscano nello stadio di grigliatura fine e nel bacino dissabbiatura-disoleatura aerata.

Le portate eccedenti 5Qm, prima di essere immesse nel corpo idrico ricettore, vengono sottoposte ad una grigliatura grossolana.

I liquami vengono invece pretrattati, in parte, in un bacino di accumulo–equalizzazione in cui sono presenti tre elettropompe sommerse per il sollevamento alle due linee di trattamento secondario. In presenza di evento meteorico prolungato, le acque eccedenti 3Qm, riempito il bacino di equalizzazione, stramazzano in una sezione dedicata; a bacino colmo, le acque di “seconda pioggia” dal bacino di equalizzazione, vengono coltate in una vasca di sedimentazione e quindi al bacino di contatto per subire il trattamento di disinfezione con acido peracetico. Terminato l'evento meteorico le acque di prima pioggia raccolte vengono immesse nel ciclo di trattamento distribuendo la portata nei sette giorni successivi all'evento meteorico, concessi dalla normativa regionale.

La stazione di sollevamento delle portate equalizzate invia i liquami al partitore di portata e quindi alle due linee di trattamento in cui si avrà progressivamente ossidazione nitro /denitro, sedimentazione, ricircolo fanghi, disidratazione meccanica e disinfezione finale con acido peracetico.

Con il processo nitro /denitro sarà inoltre garantita una concentrazione media giornaliera di azoto ammoniacale (espresso come N) non superiore al 30% del valore della concentrazione dell'azoto totale (espresso come N).

Corpo idrico ricettore

Il corpo idrico ricettore è un fosso locale, affluente del Fosso Macione, che possiede, sulla base di quanto riferito dal tecnico Geologo, caratteristiche idriche, fisiche e chimiche tali da garantire una portata nulla per meno di 120 giorni l'anno, per cui lo scarico sarà su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati saranno quelli dell'All. 5 Parte III, **Tabb. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06.**





Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra in aree soggette ai seguenti vincoli:

- Secondo il **Piano di Stralcio di Bacino Idrogeologico** redatto secondo la L 183/1989 e il DL 180/1998 l'area interessata dal progetto in Località Praziano ricade parzialmente in zone a pericolosità elevata P2 e rischio moderato R1, trattandosi di intervento di adeguamento e potenziamento di impianto di depurazione esistente, l'intervento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 comma e ed g delle N.T.A. del P.A.I. previo Studio di Compatibilità idrogeologica ed acquisizione del parere da parte dell'Autorità di Bacino.
- L'intervento in località Praziano si colloca entro la fascia dei 150 mt dal corso d'acqua superficiale ricompreso nell'elenco delle acque pubbliche (art.142 comma 1 lettera c del D.Lgs.42/04), per cui le aree sono ritenute di interesse paesaggistico ed è necessario redigere la **Relazione Paesaggistica** in sede di progetto definitivo, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 dello stesso Decreto.
- L'area dell'impianto di depurazione si trova in **Zona Agricola del PRG**.

Autorizzazione del progetto ai sensi della LR. 31/10

La Regione Abruzzo con Determina n° DPC024/205 del 11/06/2018 ha autorizzato l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Praziano nel Comune di San Valentino in A.C con le seguenti prescrizioni:

- a) *Fornire una planimetria con indicazione delle coordinate georeferenziate di tutti i punti di scarico, comprese quelle inerenti gli scaricatori di piena da realizzare in corrispondenza degli impianti di sollevamento;*
- b) *Effettuare una verifica in merito alla compatibilità urbanistica dell'impianto di depurazione sulla base di quanto previsto nelle NTA del PRG vigente;*
- c) *Acquisire le autorizzazioni/pareri sopra evidenziati;*
- d) *Chiarire la funzione dello scarico al recettore finale previsto in corrispondenza della vasca di raccolta acque di prima pioggia in quanto non indicato nel lay-out fornito.*
Quindici giorni prima dell'inizio dei lavori presentare alla Regione Abruzzo ed all'ARTA le suddette integrazioni.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO AI SENSI DELLA DGR 468/2016

Il Comune di San Valentino in A.C. ha inoltrato alla RA con prot. RA n. 60567 del 02/03/ la richiesta di autorizzazione provvisoria dello scarico dell'impianto di depurazione in loc. Praziano, già autorizzato con prescrizioni.

La richiesta è stata successivamente integrata con ulteriore documentazione trasmessa dal Comune con:

- PEC del 25/03/2020 (prot. RA n. 85206 in data 25/03/2020)
- PEC del 30/03/2020 (prot. RA n. 89004 in data 31/03/2020)





Documenti visionati

Con nota Protocollo Arta N. 14890 del 31/03/2020 la regione ha trasmesso all'Arta, per gli adempimenti di competenza, la seguente documentazione allegata:

- nota del Comune di S.Valentino in A.C. rilasciata con Prot. N. 1656 del 25/03/2020, con oggetto: Autorizzazione provvisoria (ex art. 6 L.R. 35/2015 e D.G.R. 468/2016) allo scarico impianto di depurazione in loc. Capoluogo/Praziano nel Comune di San Valentino in A.C.

Successivamente, su richiesta della stessa Arta, il Servizio ha inoltrato tramite mail del 03/06/2020, i seguenti documenti integrativi:

- Atto_Concessione_firmato ERSI-signed.pdf
- DOCUMENTO IDENTITA SINDACO D ANGELO.pdf
- integraz san valentino.pdf
- prot com 1656.pdf
- prot. comunale 1147.p7m
- TAV A RELAZIONE GENERALE-signed-signed.pdf
- TAV B Relazione TECN SPECIAL-signed-signed.pdf
- TAV C Relazione calcolo idraulico-signed-signed.pdf
- TAV6_3 - Planimetria Generale di progetto-signed-signed.pdf

Nel documento “*integrazioni San Valentino*” si riportano due rapporti di prova del 24-5-19 e del 02-04-19, rispettivamente di un laboratorio privato e dell’Arta entrambi non conformi ai limiti autorizzati. A tergo di tale documento si riporta la seguente tabella:

	UdM	Autorizzazione 2016	Ante operam	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Attività			Analisi 2019 (valore peggiore)	Realizzazione nuovo impianto	Messa in funzione nuovo impianto	Conversione vecchio impianto
Tempi				6 mesi	1 mese	4 mesi
Parametri						
B.O.D. ₅	mg/l	≤ 25	30	≤ 25	≤ 25	≤ 25
C.O.D.	mg/l	≤ 125	159	≤ 125	≤ 125	≤ 125
S.S.T.	mg/l	≤ 35	52	≤ 35	≤ 35	≤ 35
<i>E. coli</i>	U.F.C./100 ml	≤ 3.000	16000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000

Nella terza colonna sono indicati i limiti dell’autorizzazione allo scarico in essere rilasciata nel 2016, nella quarta quelli nell’ultimo anno preso in considerazione con indicati i valori peggiori, ed infine le tre fasi del cronoprogramma dei lavori dai cui si evince che durante i lavori verranno sempre rispettati tutti i valori di emissione dei parametri autorizzati di cui alle tab. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06.

Caratteristiche dello scarico

Le integrazioni, unitamente all’accluso cronoprogramma, mettono in evidenza che:

- a. Lo scarico, nel corso del 2019, ha presentato dei superamenti per tutti i parametri di Tabella 1 e per Escherichia Coli;



Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685



- b. Gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto, come da cronoprogramma, nel corso delle varie fasi, garantiranno il rispetto di tutti i valori di emissione dei parametri autorizzati di cui alle tab. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06, e pertanto non determinano un peggioramento della qualità dello scarico rispetto ai valori critici registrati nel corso del 2019. Non vengono indicati i presidi depurativi provvisori che verranno utilizzati per garantire il rispetto dei limiti dichiarati in ciascuna fase.

Sulla base della documentazione esaminata, **si rilascia parere tecnico favorevole** all'Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, **con le seguenti prescrizioni:**

a) DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA

Nel Cronoprogramma dei lavori, riportato in Allegato 1 al presente parere quale parte integrante dell'Autorizzazione provvisoria, si riporta che tutti gli interventi previsti per il completamento dell'adeguamento e potenziamento dell'impianto verranno realizzati entro 11 mesi, ragion per cui l'Autorizzazione provvisoria **avrà una durata complessiva di 330 giorni.**

Il Gestore dovrà comunicare preventivamente e tempestivamente alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti, ogni modifica al Cronoprogramma dei lavori presentato, mentre l'inizio dei lavori andrà comunicato almeno **15 giorni prima.**

b) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO IN CIASCUNA FASE DEL CRONOPROGRAMMA LAVORI

I limiti di emissione da rispettare nel corso dell'Autorizzazione provvisoria dello scarico sono quelli indicati nel Cronoprogramma Lavori.

Nel corso dello svolgimento dei lavori dovranno essere messi in atto i presidi depurativi, atti a garantire il rispetto dei limiti di emissione indicati nelle diverse fasi del Cronoprogramma presentato, che costituisce parte integrante dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico.

A tal proposito **si prescrive** di presentare una Relazione in cui si evidenzino quali presidi depurativi vengono messi in atto durante la realizzazione dei lavori per garantire che l'effluente depurato rispetti i limiti tabellari indicati in tutte le fasi previste nel Cronoprogramma e allegando, se del caso, una planimetria che rappresenti le modalità operative.

c) AUTOCONTROLLI

Il Gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli previsti dall'Art. 8 della DGR n. 468/2016 in ciascuna fase del Cronoprogramma ed i risultati analitici, attestati da un professionista abilitato, dovranno essere inviati, sia in formato cartaceo che in formato digitale, **entro i 15 giorni successivi al prelievo**, alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti.

L'A.R.T.A., durante il periodo di validità dell'Autorizzazione provvisoria, potrà effettuare tutti i controlli che riterrà necessari.

I controlli analitici sullo scarico, potranno essere eseguiti anche con modalità di prelievo di tipo istantaneo.





Si ricorda, inoltre, di ottemperare al rispetto delle prescrizioni inserite nella Determina DPC024/205 del 11/06/2018 di autorizzazione del progetto di adeguamento e potenziamento dell'impianto ai sensi della L.R. 31/10, come altresì all'obbligo imposto dalla DGR 227/13 di presentare il progetto esecutivo alla Regione in duplice copia, unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato.

L'Istruttore
Ing. *Marco Giansante*
(f.to digitalmente)

Il Responsabile della U.O
Acque, Impianti di Depurazione,
Biodiversità, Motonave Ermione
D.ssa *Paola De Marco*
(f.to digitalmente)

Il Dirigente della Sezione
Sira, Formazione, Informazione ambientale
Dott.ssa *Angela Ariano*
(f.to digitalmente)





ALLEGATO 1: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

	UdM	Autorizzazione 2016	Ante operam	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Attività			Analisi 2019 (valore peggiore)	Realizzazione nuovo impianto	Messa in funzione nuovo impianto	Conversione vecchio impianto
Tempi				6 mesi	1 mese	4 mesi
Parametri						
B.O.D. ₅	mg/l	≤ 25	30	≤ 25	≤ 25	≤ 25
C.O.D.	mg/l	≤ 125	159	≤ 125	≤ 125	≤ 125
S.S.T.	mg/l	≤ 35	52	≤ 35	≤ 35	≤ 35
<i>E. coli</i>	U.F.C./100 ml	≤ 3.000	16000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/244 del 19/06/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo a “Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo” : intervento relativo all’impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell’Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all’approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione degli interventi di realizzazione/adeguamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
- VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento “Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la

realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

- CONSIDERATO che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che *“l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto, ne dovrà essere richiesta nuova approvazione”*;
- VISTO CHE l'ACA S.p.A, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del 24/07/2018, acquisita al protocollo RA al n. 211885 del 25/07/2018 (Allegato 1), ha inviato istanza di approvazione del progetto di *“Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo (TE)”* - in particolare relativamente all'impianto di Loc. Piane di Castiglione Messer Raimondo - ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013;
- RILEVATO CHE con nota di questo Servizio prot. n. 233174 del 21/08/2018 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di *“Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo (TE)”* relativamente all'impianto di Loc. Piane di Castiglione Messer Raimondo, per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013;
- VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 24861 del 15/06/2020 acquisita al protocollo RA con il n. 179977 del 15/06/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole, con prescrizioni, agli interventi proposti in merito all'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione in Località Piane di Castiglione Messer Raimondo, ai sensi della L.R. 31/2010;
- CONSIDERATO che i dati relativi all'impianto di depurazione in loc. Piane del Comune di Castiglione Messer Raimondo, oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	ACA S.p.A.
Agglomerato	Denominato “Piani” (codice agglomerato IT1367013A14) con carico generato pari a 502 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	Loc. Piane (codice impianto IT1367013A14C01) 502 A.E. serviti (carico in ingresso)
Capacità di progetto (A.E.):	<ul style="list-style-type: none"> • Attuale: 450 • Dopo adeguamento: 500
Ricettore dello scarico:	Fiume Fino
Riferimenti catastali	Foglio 24, particelle 485, 920
Coordinate dell'impianto:	42° 31' 02" N 13° 55' 10" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 31' 08" N 13° 55' 13" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO

Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura di tipo misto: domestiche+meteoriche)
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Imhoff + impianto di depurazione biologico a biodischi
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	Linea acque: vasca Imhoff, biodischi, sedimentazione con ricircolo parziale, disinfezione finale. Linea fanghi: letti di essiccazione.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Imhoff+impianto di depurazione biologico a biodischi
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	Linea acque: Pozzetto scolmatore, misuratore di portata, grigliatura, misuratore portata by-pass, sedimentazione primaria in Imhoff, ossidazione su biodischi, sedimentazione/separazione fanghi, misuratore di portata e disinfezione con acido peracetico. Linea fanghi: accumulo e stabilizzazione fanghi
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti 4 volte la portata nera media (Q_{nm}) in tempo asciutto; la portata fino a $4 Q_{nm}$: <ul style="list-style-type: none"> • fino a $3 Q_{nm}$ subisce il trattamento completo, • da $3 Q_{nm}$ fino a $4 Q_{nm}$ subisce grigliatura e disinfezione.

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;**

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo ai "Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo(TE)" relativamente all'impianto di Loc. Piane di Castiglione Messer Raimondo," si ritiene di approvare il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio- Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC71 del 27/03/2018, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- 1. di approvare** il progetto di *“Lavori di manutenzione dei depuratori dei Comuni di Montefino, Castilenti, Bisenti e Castiglione Messer Raimondo (TE)” relativamente all’impianto di Loc. Piane di Castiglione Messer Raimondo (TE)”,* ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. n. 24861 del 15/06/2020 acquisita al protocollo RA con il n. 179977 del 15/06/2020, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- 2. di stabilire che**
 - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento *“Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane”* approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l’approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio,
 - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell’istanza (protocollo RA n. 2118858 del 25/07/2018),
 - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare va sottoposto di nuovo all’iter approvativo);
- 3. di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell’autorizzazione:
 - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell’avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all’ARTA Distretto Provinciale di Teramo a mezzo PEC,
 - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all’ARTA Distretto Provinciale di Teramo a mezzo PEC,
 - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. n. 24861 del 15/06/2020 acquisita al protocollo RA con il n. 179977 del 15/06/2020 (Allegato 2) che di seguito si riportano:
<<dovranno essere presentati all’Arta, e al Servizio Regionale, il nulla osta dell’Autorità Competente relativo al vincolo idrogeologico che interessa l’area di intervento contestualmente all’invio del Progetto Esecutivo per la verifica di conformità con il Progetto Preliminare, e comunque 15 gg. prima dell’inizio dei lavori>>.
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
- 5. di trasmettere** il presente atto al Comune di Castiglione Messer Raimondo, all’ERSI, all’ACA S.p.A., all’ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di Teramo).

L’Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe

2020.06.19 14:23:57
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003
Firmato Digitalmente

Segue Allegato

Manuel De Santis

Da: ACA SpA Settore Depurazione <aca.settoredepurazione@pec.it>
Inviato: martedì 24 luglio 2018 13:44
A: dpc024@pec.regione.abruzzo.it; sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Oggetto: Richiesta autorizzazione ex LR. 31/2010 impianto di depurazione di Castiglione Messer Raimondo (TE) loc. Piane
Allegati: 01_DOC_REL.pdf; 04_DOC_d03.pdf; 10_ARCH_a03.pdf; 15_ARCH_p03.pdf; 20_LAY_p03.pdf; 25_ARCH_c03.pdf; 30_ARCH_i03.pdf; 41_DOC_g03.pdf; 46_DOC_i03.pdf; 49_ARCH_PP.pdf; 50_ARCH_PA.pdf

Per la Regione Abruzzo: Alla c.a. della dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

Per l'ARTA: alla c.a. dell'Ing. Marco Giansante

Con la presente siamo a richiedere l'autorizzazione ex L.R. 31/2010 relativamente al progetto preliminare per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Castiglione Messer Raimondo loc. Piane.
In allegato si rimette la documentazione tecnica del caso.

Distinti saluti.

ACA S.p.A.



Alla **Regione Abruzzo**
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e. p.c. **A.C.A. S.p.A.**,
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125 PESCARA

P.E.C.: aca.pescara@pec.it

ARTA Abruzzo
Distretto prov.le di Chieti
P.E.C. dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione M.R." – L.R. n. 31/2010, ex art. 20

Riferimento: Richiesta della Regione Abruzzo, prot. Arta n. 35469 del 22/08/18 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013

Richiedente autorizzazione: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 - Pescara

Si trasmette in allegato la relazione tecnica relativa alla richiesta indicata in oggetto, in cui l'ARTA rilascia il **parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito alla domanda di *Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione M.R.* ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 31/2010.

Cordiali Saluti.

Il Direttore di AREA
Dott.ssa *Luciana Di Croce*
(f.to digitalmente)

M/g

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto "Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione MR" – L.R. n. 31/2010, ex art. 20

Riferimento: Richiesta della Regione Abruzzo, prot. Arta n. 35469 del 22/08/18 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013













Richiedente autorizzazione: ACA spa – Via Maestri del Lavoro, 81 - Pescara

Premessa

In data 22/08/18, con nota Arta prot. n. 35469 la Regione Abruzzo ha trasmesso a questa Agenzia la documentazione relativa al progetto di "Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Piane nel Comune di Castiglione MR" per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

In riferimento a tale richiesta, si riportano di seguito le seguenti valutazioni.

Documenti visionati

-  01_DOC_REL.pdf
-  06_DOC_d05.pdf
-  07_DOC_RG.pdf
-  12_ARCH_a05.pdf
-  17_ARCH_p05.pdf
-  22_LAY_p05.pdf
-  27_ARCH_c05.pdf
-  32_ARCH_i05.pdf
-  43_DOC_g05.pdf
-  48_DOC_i05.pdf
-  49_ARCH_PP.pdf
-  50_ARCH_PA.pdf

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli di carattere ambientale l'area interessata dall'impianto in oggetto, da quanto dichiarato dal tecnico, rientra tra quelle soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del D.Lgs. 42/04, art. 142, c. 1, trovandosi ad una distanza dal Fiume Fino inferiore a 150 mt..

Non vengono indicati ulteriori vincoli.

Stato di fatto

L'impianto esistente, della potenzialità di 500 ab/eq., è basato sull'impiego di una vasca Imhoff, quale polmone di accumulo, ed ossidazione mediante sistema dei biofiltri a disco. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:

- Ingresso
- Vasca Imhoff interrata di accumulo e invio, per caduta, alla successiva sezione a biodischi
- Ossidazione con sistema a biodisco
- Sedimentazione con ricircolo parziale in testa all'impianto ed alla vasca imhof
- Clorazione finale
- Letti di essiccamento



Descrizione del progetto

Si prevede di realizzare un nuovo depuratore dimensionato per la capacità di 500 Ab. eq. con le seguenti fasi:

- *Trattamento :*
- *Pozzetto scolmatore*
- *Misuratore della portata influente all'impianto*
- *Grigliatura*
- *Misuratore portata by-pass*
- *Sedimentazione primaria – Imhoff*
- *Sezione ossidativa a biodischi*
- *Sedimentazione – separazione fanghi /filtrazione*
- *Accumulo e stabilizzazione fanghi*
- *Disinfezione – misura della portata e dosaggio di acido peracetico*
- *Pompa di rilancio acque di piazzale*

Sulla tubazione in ingresso all'impianto viene previsto un pozzetto scolmatore in grado di scolmare la portata eccedente i 4 Qm che viene dirottata direttamente allo scarico, riunendosi alle acque in uscita dalla disinfezione finale.

E' prevista, nel comparto di grigliatura di nuova realizzazione, l'installazione di una griglia meccanica autopulente, del tipo rotativa a spazzole con lamiera forata.

Il primo pozzetto di arrivo liquami sarà dotato di un comparto di raccolta dei solidi più pesanti quali pietrisco sabbie grossolane, che dovranno essere rimosse manualmente e periodicamente.

Dopo la fase di grigliatura uno scolmatore consentirà l'ingresso alla successiva fase di trattamento di 3 Qm; la parte in eccesso ($3Qn < Q < 4Qn$) verrà scaricata dal by-pass e convogliata alla disinfezione.

Gli scarichi grigliati provenienti dalle utenze ($< 3Qn$) affluiranno alla nuova vasca Imhoff che assolverà alle seguenti funzioni:

a) separazione fisica dei corpi solidi sedimentabili

b) digestione dei fanghi primari e di quelli prodotti dal processo che, dalla vasca di stabilizzazione vengono, a tale scopo, rinviati a caduta, all'ingresso della vasca di sedimentazione primaria.

Scarico finale

Lo scarico dei reflui depurati e delle acque di pioggia scolmate viene effettuato sul **Fiume Fino** ed i limiti di emissione da rispettare saranno quelli della **tab. C della L. 31/10.**

Le coordinate Gauss-Boaga del punto di scarico nel corpo idrico recettore finale sono le seguenti:

N 4707924; E 2431389

Conclusioni

Con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- dovranno essere presentati all'Arta, e al Servizio Regionale, il nulla osta dell'Autorità Competente relativo al vincolo idrogeologico che interessa l'area di intervento contestualmente all'invio del Progetto Esecutivo per la verifica di conformità con il Progetto Preliminare, e comunque 15 gg. prima dell'inizio dei lavori.

Pescara, 11/06/2020

L'Istruttore
Ing. Marco Giansante
(f.to digitalmente)

Il Responsabile della U.O
Acque, Impianti di Depurazione,
Biodiversità, Motonave Ermione
D.ssa Paola De Marco
(f.to digitalmente)

Il Dirigente della Sezione
Sira, Formazione, Informazione ambientale
Dott.ssa Angela Ariano
(f.to digitalmente)





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/255 del 30/06/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto di fattibilità relativo alla “*Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3 (PE)*”. Impianti di depurazione di Civitaquana Capoluogo, Civitaquana c.da Olmo della Biocca, Civitaquana Case Scurcola e Civitella Casanova c.da Baffo/Riedi

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 “*Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell’Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all’approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione di interventi di realizzazione/adequamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
- VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “*Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento “*Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;
- TENUTO CONTO che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso

l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

CONSIDERATO che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che *"l'approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che qualora l'impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione"*;

VISTO CHE ACA S.p.A. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del 06/06/2018, acquisita in pari data al protocollo RA al n. 161594 (**Allegato 1**), ha inviato istanza di approvazione del progetto di fattibilità inerente i lavori di *"Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3"*, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, allegando all'istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013;

RILEVATO CHE

- con nota di questo Servizio prot. n. 199686 del 12/07/2018 si è proceduto a trasmettere all'ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di cui sopra per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013,
- con la medesima nota di cui al punto che precede, considerato che si vincevano delle incongruenze tra i dati agli atti dell'Ufficio sugli impianti a servizio degli agglomerati sopra richiamati e quelli indicati nel progetto presentato e inoltre non era chiaro a quali agglomerati erano riferiti gli interventi, visto che erano inquadrati per territorio comunale, è stato chiesto all'ACA e all'ERSI di voler chiarire adeguatamente l'assetto complessivo degli agglomerati sia in termini di distribuzione del carico tra i vari impianti a servizio, sia in termini di obiettivi dell'intervento proposto,
- l'ARTA Abruzzo con nota prot. n. 38370 del 11/09/2018 (acquisita al prot. RA n. 249782 del 11/09/2018) ha richiesto integrazioni documentali,
- che ACA S.p.A., con PEC del 27/11/2018 acquisita alla medesima data al prot. RA n. 331902, ha trasmesso ad ARTA e Regione Abruzzo il progetto definitivo dei lavori in parola,
- l'ARTA Abruzzo con nota prot. n. 52191 del 05/12/2018 (acquisita al prot. RA n. 342959 del 06/12/2018), ha richiesto ulteriori integrazioni documentali,
- che ACA S.p.A., con PEC inviata direttamente ad ARTA nel mese di aprile 2019 ha trasmesso integrazioni documentali (dette integrazioni sono state acquisite da questo Servizio al prot. RA n. 155703 in data 27/05/2020),
- l'ARTA Abruzzo con nota prot. n. 0021361 del 30/04/2019 (acquisita al prot. RA n. 128950 del 30/04/2019), ha richiesto ulteriori integrazioni documentali,
- ACA S.p.A., con PEC del 17/03/2020 (acquisita al prot. RA n. 78043 del 17/03/2020) ha trasmesso alla Regione Abruzzo ulteriori integrazioni documentali,
- questo Servizio regionale, con nota prot. RA n. 78082 del 17/03/2020, ha trasmesso all'ARTA le integrazioni inviate da ACA S.p.A. di cui al punto che precede,
- ACA S.p.A., con PEC del 29/05/2020 acquisita al prot. RA n. 162382 alla medesima data, ha richiesto di stralciare dal progetto in parola la parte relativa agli impianti di:
 - Picciano - località Casette/Capoluogo 1,
 - Picciano - località Via Gramsci Capoluogo 2,
 - Civitaquana - località. Fiore/Colle Scurcola,in quanto è intenzione del progettista ridiscutere con la committenza la tipologia di impianto da adottare presso le suddette località,
- questo Servizio regionale, con nota prot. RA n. 162563 del 29/05/2020, ha trasmesso all'ARTA la richiesta di stralcio di cui al punto che precede;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 25233 del 16/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 190755 del 24/06/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole agli interventi proposti ricompresi nel progetto denominato *"Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a*

caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3", ai sensi della L.R. 31/2010, esclusi gli impianti di cui ACA S.p.A. ha richiesto lo stralcio;

CONSIDERATO

che i dati relativi agli impianti di depurazione oggetto di intervento, sono i seguenti:

Denominazione impianto	Capoluogo (Civitaquana) POS 13/003 URB
Agglomerato	Denominato "Contrada Vicenne II + Zona Artigianale" (codice agglomerato IT1368013A18) con carico generato pari a 430 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	1. Capoluogo (cod. imp. IT1368013A18P01) 261 A.E. serviti 2. C.da Vicenne/Ciulestro 26 A.E. serviti 3. C.da Olmo della Biocca 117 A.E. serviti (impianto soggetto ad adeguamento con intervento approvato con il presente atto)
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 200 • Dopo adeguamento: 300
Ricettore dello scarico:	Fosso riportato in CTR (affluente del torrente Bonanno, che a sua volta confluisce nel Torrente Cigno, affluente del fiume Pescara)
Riferimenti catastali impianto	Foglio 18 particella 316
Coordinate dell'impianto:	42° 19' 28" N 13° 43' 48" E
Coordinate punto di scarico nel ricettore:	42° 19' 27" N 13° 53' 50" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura nera senza meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Fossa Imhoff
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	N.A.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi prefabbricato
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	Linea acque: 1. Vasca di Equalizzazione 2. Pozzetto regolatore di portata 3. Reattore biologico 4. Sedimentatore secondario
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Non presente (non confluiscono acque meteoriche)

Denominazione impianto	Olmo della Biocca (Civitaquana) POS 13/011 URB
Agglomerato	Denominato "Contrada Vicenne II + Zona Artigianale" (codice agglomerato IT1368013A18) con carico generato pari a 430 A.E.

Impianti a servizio dell'agglomerato:	1. Capoluogo 261 A.E. serviti (impianto soggetto ad adeguamento con intervento approvato con il presente atto) 2. C.da Vicenne/Ciulestro 26 A.E. serviti 3. C.da Olmo della Biocca (cod. imp. IT1368013A18P03) 117 A.E. serviti
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 100 • Dopo adeguamento: 200
Ricettore dello scarico:	Fosso riportato in CTR (affluente del fosso Cappuccini)
Riferimenti catastali impianto	Foglio 14 particella 637
Coordinate dell'impianto:	42° 19' 43" N 13° 55' 04" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 19' 42" N 13° 55' 04" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura nera senza meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Fossa Imhoff
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	N.A.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi prefabbricato
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	Linea acque: 1. Vano di sedimentazione primaria, 2. Vano di equalizzazione aerata, 3. Vasca ossidazione con sistema SBR4/diffusori microbolle
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Non presente (non confluiscono acque meteoriche)

Denominazione impianto	Case Scurcola (Civitaquana) POS 13/017 URB
Agglomerato	Denominato "Case Scurcola +Solagne" (codice agglomerato IT1368013A22) con carico generato pari a 98 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	1. Case Biocca 20 A.E. serviti 2. Case Scurcola (cod. imp. IT1368013A22P02) 26 A.E. serviti 3. Fiore Colle Scurcola 20 A.E. serviti 4. C.da Solagne 33 A.E. serviti
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 50 • Dopo adeguamento: 50
Ricettore dello scarico:	Fosso riportato in CTR (affluente del torrente Torrente Cigno, affluente del fiume Pescara)

Riferimenti catastali impianto	Foglio 19 particella 554
Coordinate dell'impianto:	42° 19' 05" N 13° 55' 14" E
Coordinate punto di scarico nel ricettore:	42° 19' 06" N 13° 55' 14" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	NO
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura nera senza meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Fossa Imhoff
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	N.A.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di fitodepurazione a flusso sommerso subsuperficiale verticale (superficie fitodepuratore 175 m ²)
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	1. Fossa Imhoff 2. Fitodepuratore
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Non presente (non confluiscono acque meteoriche)

Denominazione impianto	C.da Baffo/Riedi (Civitella Casanova) POS 14/019 URB
Agglomerato	Denominato "Vestea" (codice agglomerato IT1368014A11) con carico generato pari a 301 A.E.
Impianti a servizio dell'agglomerato:	1. C.da Baffo/Riedi (cod. imp. IT1368014A11P01) 105 A.E. serviti 2. C.da Mastropaolo 65 A.E. serviti 3. C.da Pietra S. Anello/La Pietra 65 A.E. serviti 4. Parte versante Sud-Est 65 A.E.
Capacità di progetto (A.E.):	• Attuale: 100 • Dopo adeguamento: 100
Ricettore dello scarico:	Fosso riportato in CTR (fosso affluente del torrente Schiavone)
Riferimenti catastali impianto	Foglio 14 particella 203
Coordinate dell'impianto:	42° 22' 41" N 13° 54' 03" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	42° 22' 41" N 13° 54' 03" E
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di	NO

cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (derivanti da fognatura nera senza meteoriche); non confluiscono scarichi industriali
Tipologia impianto prima dell'adeguamento	Fossa Imhoff
Sezioni di trattamento presenti prima dell'adeguamento	N.A.
Tipologia impianto dopo l'adeguamento	Impianto di fitodepurazione a flusso sommerso subsuperficiale verticale (superficie fitodepuratore 360 m ²)
Sezioni di trattamento presenti dopo l'adeguamento	1. Fossa Imhoff 2. Fitodepuratore
Sistema scolmatore in testa all'impianto dopo adeguamento	Non presente (non confluiscono acque meteoriche)

- RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:
- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
 - il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
 - **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;**
- CONSIDERATO che, alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo alla **"Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3"**, si ritiene di approvare il progetto degli impianti di depurazione di Civitaquana Capoluogo, Civitaquana c.da Olmo della Biocca, Civitaquana Case Scurcola e Civitella Casanova c.da Baffo/Riedi ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;
- VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- DATO ATTO CHE
- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio Ambiente,
 - con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
 - il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** il progetto di fattibilità denominato **“Dismissione di fosse Imhoff mediante realizzazione di condotte fognanti a caduta e/o impianti di sollevamento e/o impianti di depurazione nei comuni di Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano - lotto 3”**, relativamente agli impianti di Civitaquana Capoluogo, Civitaquana c.da Olmo della Biocca, Civitaquana Case Scurcola e Civitella Casanova c.da Baffo/Riedi, ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. 25233 del 16/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 190755 del 24/06/2020, allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. **di stabilire che**
 - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento **“Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane”** approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l’approvazione del progetto ha una durata di **cinque anni dal suo rilascio**,
 - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell’istanza (protocollo RA al n. 1615948 del 06/06/2018) e nelle integrazioni (prot. RA n. 331902 del 27/11/2018, n. 78043 del 17/03/2020, n. 155703 del 27/05/2020),
 - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto di fattibilità approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto di fattibilità va sottoposto di nuovo all’iter approvativo);
3. **di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell’autorizzazione:
 - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. 25233 del 16/06/2020, acquisita al protocollo RA con il n. 190755 del 24/06/2020, compresa quella di presentare, **almeno 15 gg. prima dell’inizio dei lavori**, le autorizzazioni/nulla osta relative ai vincoli ambientali esistenti,
 - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell’avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all’ARTA Distretto provinciale di Chieti a mezzo PEC,
 - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all’ARTA Distretto provinciale di Chieti a mezzo PEC;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
5. **di trasmettere** il presente atto ai Comuni di Civitaquana e Civitella Casanova, all’ERSI, alla ACA S.p.A., all’ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di Chieti).

L’Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe

2020.06.30 15:31:43
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130949002044003
Firmato Digitalmente

7/7

Segue Allegato

ACA SpA Dott. Marco SANTEDICOLA

Da: ACA SpA Settore Depurazione [aca.settoredepurazione@pec.it]
Inviato: mercoledì 6 giugno 2018 09:19
A: 'dpc024@pec.regione.abruzzo.it'; 'sede.centrale@pec.artaabruzzo.it'
Oggetto: Istanza autorizzazione ex L.R. 31/2010: Interventi di dismissione fosse Imhoff in Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3)

Per la Regione Abruzzo: Alla c.a. della dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

Per l'ARTA: alla c.a. dell'Ing. Marco Giansante

Con la presente siamo a richiedere l'autorizzazione ex L.R. 31/2010 relativamente al progetto preliminare per la dismissione delle fosse Imhoff site in Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3).

Stanti le dimensioni dei files, si è provveduto all'invio degli stessi a mezzo we-transfer agli indirizzi: sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it e migiansante@artaabruzzo.it.

Distinti saluti.

ACA S.p.A.

ACA SpA Dott. Marco SANTEDICOLA

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: mercoledì 6 giugno 2018 09:21
A: aca.settoredepurazione@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: Istanza autorizzazione ex L.R. 31/2010: Interventi di dismissione fosse Imhoff in Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3)
Allegati: postacert.eml (3,76 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/06/2018 alle ore 09:20:44 (+0200) il messaggio
"Istanza autorizzazione ex L.R. 31/2010: Interventi di dismissione fosse Imhoff in
Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3)" proveniente da
"aca.settoredepurazione@pec.it"

ed indirizzato a: "sede.centrale@pec.artaabruzzo.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180606091940.05584.06.1.68@pec.aruba.it

ACA SpA Dott. Marco SANTEDICOLA

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: mercoledì 6 giugno 2018 09:20
A: aca.settoredepurazione@pec.it
Oggetto: CONSEGNA: Istanza autorizzazione ex L.R. 31/2010: Interventi di dismissione fosse Imhoff in Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3)
Allegati: postacert.eml (3,76 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/06/2018 alle ore 09:19:45 (+0200) il messaggio
"Istanza autorizzazione ex L.R. 31/2010: Interventi di dismissione fosse Imhoff in
Civitaquana, Civitella Casanova e Picciano (Lotto 3)" proveniente da
"aca.settoredepurazione@pec.it"
ed indirizzato a: "dpc024@pec.regione.abruzzo.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180606091940.05584.06.1.68@pec.aruba.it

6/6/2018



Posta di ACA SpA - I tuoi file sono stati inviati con successo a sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

Marco Santedicola <marco.santedicola@aca.pescara.it>

I tuoi file sono stati inviati con successo a sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

1 messaggio

WeTransfer <noreply@wetransfer.com>

A: marco.santedicola@aca.pescara.it

6 giugno 2018 09:23

File inviati a
sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

1 file, 300 MB in totale · Saranno eliminati il 13 giugno 2018

Grazie per aver scelto WeTransfer. Ti invieremo una conferma via e-mail non appena i tuoi file saranno scaricati.

Destinatari

https://mail.google.com/mail/u/0/?ui=2&ik=ac97b967ce&jsver=V143MTP8R9c.it.&cbj=gmail_fe_180524.11_p15&view=pt&search=inbox&th=163d3fa61c6362a6&siml=163d3fa61c6362a6&mb=1

6/6/2018

Posta di ACA SpA - I tuoi file sono stati inviati con successo a sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it
sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

Scarica link

<https://we.tl/XeMY6MRE>

1 file

Civitaquana_Civitella_Picciano_L_3.rar

Messaggio

Si allegano i files a corredo della pec di oggi 06.06.2018.
Marco Santedicola

Per essere sicuro di ricevere le nostre e-mail, aggiungi noreply@wetransfer.com a i tuoi contatti.

[Ottieni di più da WeTransfer, scegli Plus](#)

[Informazioni su WeTransfer](#) · [Auto](#) · [Informazioni legali](#) · [Segnala questo trasferimento come spam](#)

https://mail.google.com/mail/u/0/?ui=2&ik=6697b967ce&jsver=V143/MP8R9c.it.&cbi=gmail_fe_180524.11_p15&view=pt&search=inbox&th=163d3fa61c6362a6&siml=163d3fa61c6362a6&mb=1

6/6/2018



Posta di ACA SpA - I tuoi file sono stati inviati con successo a m.giansante@artaabruzzo.it

Marco Santedicola <marco.santedicola@aca.pescara.it>

I tuoi file sono stati inviati con successo a m.giansante@artaabruzzo.it

1 messaggio

WeTransfer <noreply@wetransfer.com>
A: marco.santedicola@aca.pescara.it

6 giugno 2018 09:25

File inviati a
m.giansante@artaabruzzo.it

1 file, 300 MB in totale · Saranno eliminati il 13 giugno 2018

Grazie per aver scelto WeTransfer. Ti invieremo una conferma via email non appena i tuoi file saranno scaricati.

Destinatari

m.giansante@artaabruzzo.it

6/6/2018

Posta di ACA SpA - I tuoi file sono stati inviati con successo a m.giansante@artaabruzzo.it

Scarica link

<https://we.tl/PSXybx10Xm>

1 file

Civitaquana_Civitella_Picciano_L_3.rar

Messaggio

In allegato i files relativi alla pec inviata oggi 06.06.2018.

Marco Santedicola

Per essere sicuro di ricevere le nostre e-mail aggiungi noreply@wetransfer.com a i tuoi contatti.

[Ottieni di più da WeTransfer, scegli Plus](#)

[Informazioni su WeTransfer](#) • [Aiuto](#) • [Informazioni legali](#) • [Segnala questo trasferimento come](#)

[spam](#)



Vs. Rif.: **Prot. RA n. 0162563**
del 29.05.2020

Alla **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Alla **ACA SPA**
aca.pescara@pec.it

All' **ERSI**
ersi@raccomandata.eu

All' **ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO**
PESCARESE
ato.pescara@pec.it

Al **Dott. COLANTONI ANTONELLO**
Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE
antonello.colantoni@regione.abruzzo.it

All' **ARTA ABRUZZO**
Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: Istanza Autorizzazione Regionale ex Art. 20 L.R. 31/2010 relativa al Progetto per la
dismissione delle Fosse Imhoff site in Civitaquana e Civitella Casanova (PE).
PARERE TECNICO

In esito alla Vs. Nota in riferimento (Ns. Prot. n. 22628.2020), con la quale codesto Servizio
ha richiesto il Parere Tecnico della scrivente Agenzia in merito ai Lavori di cui all'oggetto,

- **ESAMINATA** la Documentazione Tecnica prodotta dall'Azienda, comprensiva di quella
integrativa acquisita ai Ns. atti coi Prot. nn. 18564.2019, 17877.2019, 17878.2019,
17879.2019, 13289.2020 e 22628.2020, dalla quale si evince che:

- ✓ Il Progetto prevede la dismissione delle seguenti Fosse Imhoff ubicate nei Comuni di Civitaquana e Civitella Casanova:

CIVITAQUANA	<i>Imhoff</i> CAPOLUOGO	200 A.E.
	<i>Imhoff</i> CONTRADA OLMO DELLA BIOCCA	100 A.E.
	<i>Imhoff</i> CASE SCURCOLA	50 A.E.
CIVITELLA CASANOVA	<i>Imhoff</i> CONTRADA BAFFO/RIEDI	100 A.E.

- ✓ In sostituzione di tali Fosse Imhoff sono previste :

CAPOLUOGO - Civitaquana-	DEPURATORE PREFABBRICATO A FANGHI ATTIVI in P.R.F.V.	A.E. di progetto 300
CONTRADA OLMO DELLA BIOCCA -Civitaquana-	DEPURATORE PREFABBRICATO A FANGHI ATTIVI in CEMENTO	A.E. di progetto 200
CASE SCURCOLA -Civitaquana-	FITODEPURATORE A FLUSSO SOMMERSO VERTICALE (VF)	A.E. di progetto 50
CONTRADA BAFFO/RIEDI -Civitella Casanova-	FITODEPURATORE A FLUSSO SOMMERSO VERTICALE (VF)	A.E. di progetto 100

- ✓ I corpi recettori degli scarichi idrici saranno i seguenti:

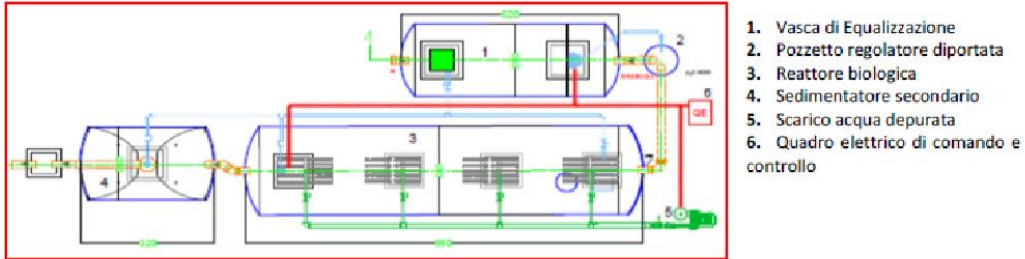
DEPURATORE	COORDINATE PUNTO DI SCARICO	CORPO RECETTORE
CAPOLUOGO - Civitaquana-	42°19'17,07" N 13°53'47,37" E	Affluente Torrente Bonanno- Torrente Cigno - Pescara
CONTRADA OLMO DELLA BIOCCA - Civitaquana-	42°19'42,20" N 13°55'3,68" E	Affluente Fosso dei Cappuccini
CASE SCURCOLA - Civitaquana-	42°19'5,87" N 13°55'14,33" E	Affluente Torrente Cigno
CONTRADA BAFFO/RIEDI -Civitella Casanova-	42°22'41,17" N 13°54'2,92" E	Affluente Torrente Schiavone

- ✓ Il dimensionamento dei nuovi Sistemi previsti in sostituzione delle Imhoff esistenti, è stato eseguito sulla base dei soli reflui provenienti dagli scarichi domestici, pertanto in condizioni meteorologiche straordinarie, che possano prevedere eventi di pioggia intensi e prolungati, la portata non subirà alcuna variazione. E' da escludersi, difatti, la presenza di acque meteoriche all'interno della rete fognaria prevista.
- ✓ L'andamento annuale delle portate in ingresso negli Impianti di trattamento risulterà essere pressoché costante, in quanto non sono previste rilevanti fluttuazioni stagionali della popolazione residente all'interno delle località interessate dagli interventi in Progetto.



- **CONSIDERATI** gli Schemi di Impianto:

✓ SCHEMA DI IMPIANTO **CAPOLUOGO**
(Comune di Civitavecchia - PE)



1. Vasca di Equalizzazione
2. Pozzetto regolatore di portata
3. Reattore biologica
4. Sedimentatore secondario
5. Scarico acqua depurata
6. Quadro elettrico di comando e controllo

✓ SCHEMA DI IMPIANTO **CONTRADA OLMO DELLA BIOCCA**
(Comune di Civitavecchia - PE)

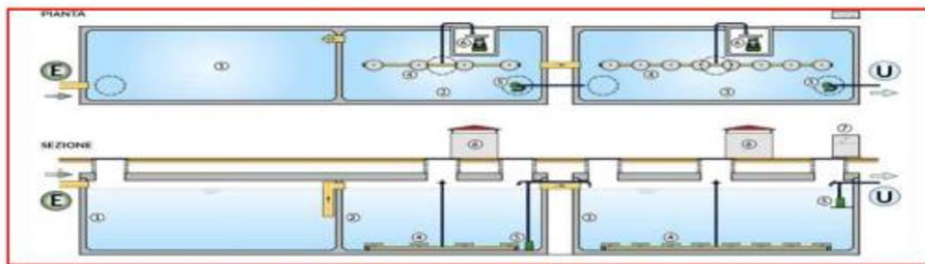
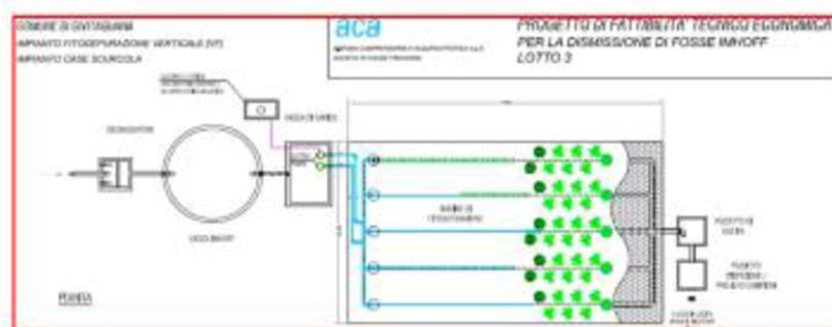
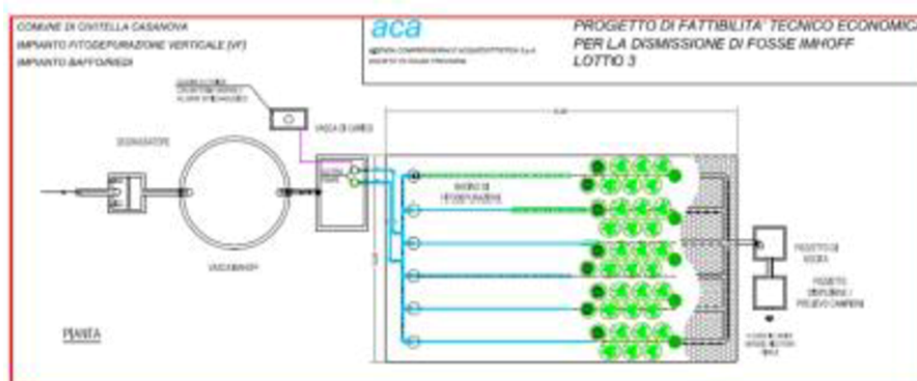


Figura 4 - LEGENDA: 1 - vano di sedimentazione primaria 2 - vano di equalizzazione aerata 3 - vasca di ossidazione con sistema SBR4 - diffusori a micro bolle 5 - elettropompa sommersa 6 - elettrosoffiante 7 - quadro elettrico di comando

✓ SCHEMA DI IMPIANTO **CASE SCURCOLA**
(Comune di Civitavecchia - PE)



✓ SCHEMA DI IMPIANTO **CONTRADA BAFFO/RIEDI**
(Comune di Civitella Casanova - PE)



- **PRESO ATTO** del Parere Favorevole del Geologo Dott. Di Muzio Dario (Rif. mail del 07.05.2020 e mail del 18.05.2020, nelle quali il Geologo ha anche evidenziato la presenza di siti rientranti in aree di pericolosità del PAI rimettendo il Parere all' Autorità competente).

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti Tecnici prodotti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

all'approvazione del Progetto della Società "ACA S.p.A.", ex Art. 20 L.R. 31/2010, relativo ai "Lavori di dismissione delle Fosse Imhoff site nei Comuni di Civitaquana e Civitella Casanova,

esclusivamente

TENENDO CONTO DI QUANTO DICHIARATO DAL PROGETTISTA E CIOÈ CHE RELATIVAMENTE ALLA RETI AFFERENTI NON SI PREVEDONO FLUTTUAZIONI DI PORTATA E DI QUALITÀ DELL'ACQUA DOVUTE A PARTICOLARI EVENTI METEORICI CHE NON POSSANO ESSERE RICOMPRESI NEL CARICO DI PROGETTO CONSIDERATO

e a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio del presente Parere, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici.



- La Ditta adotti, parimenti, tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).
- **La Ditta presenti, 15 gg. prima dell'inizio dei lavori, le autorizzazioni/nulla osta relativi ai vincoli ambientali esistenti.**

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

1. Non potranno essere immesse negli Impianti di Depurazione prospettati le acque meteoriche provenienti da tetti, terrazzi, resedi, cortili, strade, ecc. le quali dovranno essere allontanate tramite le normali direttrici di scolo (fosse campestri, canalizzazioni acque bianche, ecc.).
2. Per gli Impianti ad Ossidazione a Fanghi Attivi, dovrà essere garantito il corretto funzionamento seguendo le specifiche norme di uso e manutenzione sia ordinaria che straordinaria. In particolare si dovrà provvedere periodicamente:
 - ✓ alla verifica e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - ✓ al controllo della flora batterica;
 - ✓ al controllo della quantità di fanghi presente ed alla eliminazione di quelli in esubero dai vari comparti;
 - ✓ al controllo della quantità di ossigeno fornito e ad ogni altra operazione necessaria.
3. Per gli Impianti di Fitodepurazione a Flusso Verticale:
 - ✓ si dovrà realizzare uno scavo nel terreno con profondità di circa 100 cm;
 - ✓ l'area della vasca non dovrà essere minore di 3,5 m² per ciascun a.e. (come dichiarato dalla Ditta);
 - ✓ il fondo della vasca dovrà essere realizzato con una pendenza (circa 0,5 - 1%) che va dalla parte ove sarà posizionata la tubazione d'ingresso del refluo (testa dell'impianto) alla parte dove sarà collocata la tubazione di uscita del refluo depurato (coda dell'impianto);
 - ✓ le pareti della vasca dovranno essere oblique;
 - ✓ le pareti e il fondo della vasca dovranno essere lisce e prive di pietre e/o altro che possano forare la geomembrana che vi andrà collocata;
 - ✓ per evitare che eventuali asperità presenti nel terreno possano perforare la geomembrana e produrre eventuali perdite nel terreno sottostante, sul fondo della vasca, prima della posa della geomembrana, potrà essere disteso uno strato di circa 5-10 cm di materiali fini compattati (sabbia);
 - ✓ la geomembrana dovrà essere collocata sullo strato di materiali fini compattati e sulle pareti in modo da impermeabilizzare perfettamente la vasca. Per evitare forature al di sotto ed al di sopra della geomembrana si potrà collocare del tessuto non tessuto (geotessuto);
 - ✓ sul fondo del bacino, sopra la geomembrana, dovrà essere posta la conduttura di captazione che raccoglierà le acque depurate; tale tubazione dovrà essere costituita da un tubo forato del tipo drenante che termina nel pozzetto finale;
 - ✓ al di sopra del tubo di captazione si dovrà procedere al riempimento, partendo da fondo, con:
 - uno strato di ghiaietto lavato (4-8 mm) dello spessore di cm 70-80,
 - sopra lo strato di ghiaietto dovrà essere posto un telo di "tessuto non tessuto",
 - sopra il "tessuto non tessuto" si dovranno collocare le tubazioni di adduzione costituite da tubi in P.V.C. (UNI 302 – 303) o polietilene con diametro 10 – 12 cm,



- su cui si dovranno praticare dei fori alla distanza di circa 1 m l'uno dall'altro, posti parallelamente tra loro e distanziati circa 1 metro,
- le tubazioni dovranno essere ricoperte da un ulteriore strato di ghiaia (4-8 mm) per uno spessore di 15 – 20 cm, in detto strato dovranno essere messe a dimora le macrofite;
 - ✓ intorno alla vasca dovrà essere realizzato un arginello perimetrale (di 10-15 cm di altezza) con lo scopo di evitare che le acque piovane di ruscellamento penetrino nella vasca;
 - ✓ a monte della vasca dovrà essere collocato un pozzetto di controllo del flusso in entrata alla vasca,
 - ✓ il livello del refluo dovrà essere 30-40 cm al di sotto del piano campagna,
 - ✓ nella realizzazione del singolo fitodepuratore dovrà essere osservata una cura particolare:
 - nella preparazione del fondo vasca ove avverrà la posa del rivestimento (che dovrà essere liscio e privo di pietre o altro che possano forare la geomembrana),
 - nella posa in opera della geomembrana (per evitare fori e/o lacerazioni),
 - nella realizzazione degli attraversamenti del telo da parte delle tubazioni in ingresso e in uscita (che dovranno assicurare la perfetta tenuta idraulica),
 - nella posa in opera del materiale ghiaioso all'interno (tale materiale dovrà essere a elementi arrotondati e posto in opera in maniera da non lacerare il rivestimento);
 - ✓ per la messa a dimora delle piante, si consiglia di adottare le seguenti modalità:
 - ✓ se la messa a dimora delle piante avviene in primavera, si consiglia di interrare le piantine nel terreno nel quale sono nate con densità di circa 4-4 piantine/m²,
 - ✓ se avviene in autunno, invece, si consiglia di interrare i cespi (2/m²) o i rizomi (4-5/m²) di circa 15-20 cm di lunghezza;
 - ✓ nel caso di messa a dimora di piante già sviluppate (con parte aerea), si consiglia una densità di 4 unità/m²;
 - ✓ dovrà essere eseguita un'adeguata manutenzione dei Sistemi di Fitodepurazione realizzati, dei substrati filtranti, verificandone le condizioni della vegetazione piantumata (si dovrà procedere alla necessaria potatura, pulizia dalla infestanti), con il fine di garantire l'efficienza depurativa;
 - ✓ si dovrà garantire l'assenza di fenomeni di impaludamento da cui possano derivare processi di eutrofizzazione e riduzione delle concentrazioni di ossigeno, con conseguenti reazioni anaerobiche ed innesco di fenomeni di anossia e odorigeni atte a cagionare l'insorgenza di condizioni antigieniche;
 - ✓ la Fossa Imhoff, al servizio del singolo Fitodepuratore dovrà:
 - essere perfettamente impermeabile;
 - essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori;
 - essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi;
 - permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato;
 - essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi;
 - essere munita di idonea tubazione di ventilazione;
 - essere svuotata, con cadenza semestrale, ad opera di Ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione;
 - dovrà essere sempre assicurato il corretto funzionamento del sistema primario e controllato il deposito di materiale solido, al fine di evitare che possa provocare ostruzioni dei sistemi di distribuzione e/o intasamenti del medium di riempimento, con conseguente minor rendimento del processo depurativo e, nel caso specifico, fenomeni di ruscellamento superficiale;



- il fango estratto, dovrà essere soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza.
4. Su tutti gli Impianti di Depurazione prospettati, dovrà essere sempre effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantire con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno verificati, con le cadenze previste dal Progetto, i dispositivi idraulici, le apparecchiature elettromeccaniche, le condotte fognarie, le stazioni di sollevamento, il livello del liquido nel fitodepuratore, lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti, ecc.), la funzionalità dell'Impianto mediante il campionamento e l'analisi delle acque depurate che **dovranno costantemente rispettare i valori limiti di emissione (sia in termini percentuali che di concentrazione) previsti dalla Tabella C di cui alla L.R. n. 31/2010.**
 5. Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla gestione e manutenzione degli Impianti di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto.
 6. Il gestore degli Impianti dovrà annotare tutte le operazioni di manutenzione effettuate, le date di estrazione dei fanghi, i risultati delle analisi effettuate e dei lavori eseguiti sull'Impianto (manutenzione ordinaria e straordinaria), nonché conservare la relativa documentazione che dovrà essere messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
 7. Gli Impianti di Depurazione dovranno essere costantemente accessibili ed ispezionabili in ogni sua parte e dovrà essere reso fattibile qualunque prelievo si vorrà effettuare; ciò implica che la vegetazione spontanea non dovrà **mai** ostacolare il raggiungimento dell'intero sistema fognario.
 8. La Ditta dovrà prevedere un'adeguata formazione degli operatori che dovranno provvedere al corretto funzionamento e alla manutenzione degli Impianti di Depurazione.
 9. La Ditta dovrà, parimenti, prevedere lo sviluppo di un Piano di Emergenza che analizzi tutte le possibili fonti di problemi che potrebbero svilupparsi durante la fase operativa.
- Inoltre:
10. I materiali da demolizione/rifiuti che verranno prodotti in fase di cantiere, dovranno essere correttamente conferiti ad Impianti di Recupero e/o Smaltimento in conformità alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
 11. Durante l'esecuzione dei movimenti terra e delle opere dovrà essere assicurato il normale deflusso delle acque meteoriche al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori.
 12. I riporti di terreno dovranno essere eseguiti in strati assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali dovranno essere separate le frazioni litoidi di maggiore dimensioni.
 13. Le Terre e Rocce da Scavo, in esubero, dovranno essere gestite in conformità al disposto normativo vigente in materia.
 14. Le sponde delle vasche di Fitodepurazione dovranno essere inerbite o, comunque, realizzate in modo da avere la minore discontinuità fra il sistema naturale e gli Impianti stessi.
 15. Le aree dovranno essere rimodellate in modo da raccordarsi con i profili morfologici caratteristici delle aree confinanti.
 16. E' fatto divieto di combustione di qualsiasi rifiuto prodotto durante le fasi di cantiere (legno, sfalci erbosi, carta, ecc.) da cui ne possano derivare emissioni moleste atte a cagionare nocumento.



*Sono fatti salvi ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, **accertamenti su vincoli ambientali e fasce di rispetto**, aspetti igienico-sanitari e urbanistici, **strumenti di pianificazione** che possono prevedere specifiche distanze cautelative, norme sulla prevenzione incendio, sicurezza degli impianti e utilizzo delle sostanze in essi manipolate, esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza della scrivente Agenzia.*

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Ing. GIANSANTE Anna

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*



Il Direttore del Distretto
Dott.ssa MANCINELLI Giovanna

*Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/285 del 15/07/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Autorizzazione provvisoria allo scarico dell'impianto di depurazione durante l'effettuazione di lavori ai sensi della L.R. n. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016. Impianto di depurazione in via Raiale in Comune di Pescara (POS 28/002 URB)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all'approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione di interventi di realizzazione/adequamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
- VISTO il vigente art. 124, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, che demanda alle regioni la disciplina delle "fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue per il tempo necessario al loro avvio oppure, se già in esercizio, allo svolgimento di interventi, sugli impianti o sulle infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione";
- VISTA la Legge Regionale 3 novembre 2015, n. 36 "Disposizioni in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2016, n. 468 "Legge Regionale 3 novembre 2015 n. 36, art. 6 - Disciplina dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi di acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, con la quale è stato

approvato il documento recante la “Disciplina delle fasi di autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi, sugli impianti ed infrastrutture ad essi connesse, finalizzati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, ovvero al potenziamento funzionale, alla ristrutturazione o alla dismissione degli stessi”;

CONSIDERATO che, come da procedura definita al paragrafo 6 del documento approvato con D.G.R. 468/2016, per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria degli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane per il tempo necessario allo svolgimento degli interventi sugli impianti e le infrastrutture ad essi connesse:

- sul progetto si deve esprimere, sia ai fini dell'approvazione dello stesso ai sensi della L.R. 31/2010 che ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria dello scarico, l'ARTA con tempi e modalità indicati nella L.R. 31/2010, Capo IV;
- il Gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane presenta l'istanza per l'autorizzazione provvisoria alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque - contestualmente alla richiesta di approvazione del progetto dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 allegando tutta la documentazione descritta dettagliatamente nel documento “*Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane*” allegato alla D.G.R. 227/2013;

RILEVATO CHE

- con determinazione regionale DPC024/485 del 17/11/2017, così come modificata con determinazione n. DPC024/033 del 29/01/2018, si è proceduto:
 - ai sensi della D.G.R. 227/2013: all'approvazione del progetto relativo ai lavori di adeguamento del depuratore in oggetto,
 - ai sensi della D.G.R. 468/2016: a rilasciare l'autorizzazione provvisoria allo scarico per i 450 giorni necessari alla realizzazione dei suddetti lavori come da cronoprogramma presentato,
- in virtù della comunicazione di avvio dei lavori di adeguamento e della sua durata temporale, l'autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al punto precedente risulta scaduta in data 21/11/2019;

DATO ATTO CHE

- con PEC del 09/07/2020 (acquisita al prot. RA n. 208477 del 09/07/2020) (Allegato 1) ACA S.p.A. ha richiesto **nuova autorizzazione provvisoria allo scarico** rappresentando che i lavori di adeguamento, pur avviati, sono stati interrotti a pochi giorni dall'avvio a causa del fatto che una delle aree interessate è risultata essere inquinata e quindi su di essa non è stato possibile operare fintanto che, in esito al procedimento ex parte V del D.Lgs. 152/2006, non è stato approvato, da parte del Comune di Pescara, il Piano di Caratterizzazione e le MIPRE (MISure di PREvenzione) [approvazione avvenuta con determinazione comunale n. 79 del 23/01/2020 (copia del provvedimento è stata trasmessa da ACA S.p.A. con la PEC prot. RA n. 208477 del 09/07/2020)]. A seguito di detta approvazione, in data 09/03/2020, è stato sottoscritto il verbale di ripresa dei lavori che poi sono stati nuovamente interrotti, in data 13/03/2020, a causa della pandemia da COVID19;
- nella PEC di cui al punto precedente ACA S.p.A. ha precisato che:
 - a) i lavori sin qui eseguiti rappresentano una quota quasi irrilevante dell'intera opera,
 - b) i lavori sin qui eseguiti non hanno ancora comportato variazioni delle portate né della capacità e/o modalità di trattamento,
 - c) il cronoprogramma già approvato rimane sostanzialmente invariato, ovviamente con il mero slittamento delle date di avvio delle singole fasi,
 - d) come per la precedente autorizzazione provvisoria non vengono richieste deroghe ai limiti dello scarico;

RILEVATO CHE non essendo intervenute modifiche al cronoprogramma e non avendo ACA S.p.A. richiesto deroghe ai limiti dello scarico si ritiene NON necessario richiedere nuovo parere ARTA per il rilascio del presente provvedimento, in quanto un nuovo parere non si discosterebbe da quello precedentemente prodotto, ovvero quello trasmesso con nota ARTA n. 31594 del 10/11/2017 (acquisita al prot. RA n. 287723 del 10/11/2017) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

VISTA la richiamata nota dell'ARTA Abruzzo prot. n. 31594 del 10/11/2017 (acquisita al prot. RA n. 287723 del 10/11/2017) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole con prescrizioni alla richiesta di autorizzazione provvisoria dello scarico ai sensi della D.G.R. 468/2016;

CONSIDERATO che, come si evince dal parere tecnico dell'ARTA Abruzzo n. 31594 del 10/11/2017, acquisito al protocollo regionale con n. 287723 del 10/11/2017, (Allegato 2), durante l'esecuzione dei lavori di adeguamento saranno attivati, in ciascuna fase, presidi depurativi provvisori, come da Cronoprogramma allegato al parere stesso, che consentiranno in ciascuna fase il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle tabb. 1 e 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 di seguito indicati:

Parametri	Fase (tutte le fasi)
pH	5,5-9,5
Solidi Sospesi Totali (mg/l)	≤ 35
B.O.D. ₅ (mg/l)	≤ 25
C.O.D. (mg/l)	≤ 125
Azoto ammoniacale (come NH ₄) (mg/l)	≤ 15
Azoto nitroso (come N) (mg/l)	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N) (mg/l)	≤ 20
Fosforo totale (come P) (mg/l)	≤ 10
Escherichia coli (U.F.C./100 ml)	3.000

CONSIDERATO che alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (Allegato 2) si ritiene di autorizzare lo scarico durante il periodo dei lavori;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di autorizzare ai sensi della L.R. 36/2015 e della D.G.R. 468/2016 e sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 31594 del 10/11/2017 (acquisita al prot. RA n. 287723 del

10/11/2017), allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2), **lo scarico provvisorio dell'impianto di depurazione in via Raiale del Comune di Pescara (PE), durante l'effettuazione dei lavori di adeguamento approvati con determinazione regionale DPC024/485 del 17/11/2017, così come modificata con determinazione n. DPC024/033 del 29/01/2018, alle seguenti condizioni:**

- il titolare dello scarico è l'ing. **Lucia Rita Rosa Bergia** in virtù della scrittura privata sottoscritta il 29/06/2020 in Pescara c/o notaio Gianluca Fusco e registrata al REP 7990, Racc. 5551, (prot. RA n. 202599 del 05/07/2020) con la quale ella ha ricevuto e accettato il mandato di rappresentanza e la funzione di responsabile per tutte le funzioni, incarichi ed attività comunque riferibili all'osservanza della normativa ambientale e di igiene e salute pubblica;
- gli interventi di adeguamento dell'impianto di cui al parere tecnico dell'ARTA Abruzzo (Allegato 2) e del cronoprogramma lavori allegato allo stesso parere ,
- è fatto obbligo al Titolare dell'attività da cui origina lo scarico di rispettare in ciascuna fase del cronoprogramma suddetto i limiti indicati dall'ARTA nel parere tecnico sopra richiamato (Allegato 2), ovvero:

Parametri	Fase (tutte le fasi)
pH	5,5-9,5
Solidi Sospesi Totali (mg/l)	≤ 35
B.O.D. ₅ (mg/l)	≤ 25
C.O.D. (mg/l)	≤ 125
Azoto ammoniacale (come NH ₄) (mg/l)	≤ 15
Azoto nitroso (come N) (mg/l)	≤ 0,6
Azoto nitrico (come N) (mg/l)	≤ 20
Fosforo totale (come P) (mg/l)	≤ 10
Escherichia coli (U.F.C./100 ml)	3.000

- nonché dei limiti fissati dalla stessa Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i seguenti parametri:
 - Alluminio, Cromo totale, Cromo esavalente, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Solfati, Solfati, Cloruri, Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Solventi clorurati, Saggio di tossicità acuta;

2. di stabilire inoltre che

- la durata massima dell'autorizzazione provvisoria è fissata in **450 giorni dalla data del presente atto**,
- è concedibile un'unica proroga di non oltre tre mesi, in maniera espressa, dall'autorità competente, supportata da adeguate motivazioni tecniche o connessa ad eventi imprevedibili, non dipendenti dalla condotta del Soggetto Gestore dell'impianto e attestati formalmente dallo stesso. Il Soggetto Gestore è tenuto comunque a comunicare preventivamente e tempestivamente ogni modifica al cronoprogramma dei lavori;

3. di stabilire

i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:

- devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. n. 31594 del 10/11/2017 (acquisita al prot. RA n. 287723 del 10/11/2017) (Allegato 2),
- deve essere data comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto provinciale di Chieti a mezzo PEC,
- è vietato un aumento anche temporaneo dei valori di emissione dello scarico provvisorio rispetto a quanto riportato nel parere ARTA (Allegato 2) che costituisce

- parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione,
 - il titolare dello scarico provvisorio NON potrà concedere nuove autorizzazioni per lo scarico in rete fognaria di acque reflue diverse da quelle domestiche ed assimilate, se determinano un rischio di aumento dei valori di emissione dello scarico provvisorio. Sono comunque vietati nuovi recapiti di acque reflue industriali contenenti sostanze prioritarie e pericolose prioritarie definite dalla Direttiva 2000/60/CE (tabella 1/A dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006), nonché delle altre sostanze indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006., nonché nella Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006,
 - **il titolare dello scarico/gestore ai sensi di quanto previsto al punto 7 della D.G.R. n. 468/2016 ogni sei mesi è tenuto a presentare una dichiarazione asseverata attestante lo stato di avanzamento dell'intervento rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma.**
 - il titolare dello scarico/gestore, ai sensi dell'art. 8 della D.G.R. n. 468/2016, è tenuto all'effettuazione degli autocontrolli sullo scarico in ciascuna fase del cronoprogramma e i relativi certificati analitici devono essere inviati alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti entro i 15 giorni successivi al prelievo;
- 4. di stabilire che:** • i controlli del rispetto della presente autorizzazione saranno svolti dall'ARTA nei tempi e nei modi di legge. Gli esiti dei controlli saranno tempestivamente trasmessi alla Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- 5. di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
- 6. di trasmettere** il presente atto al Comune di Pescara, all'ERSI, all' ACA S.p.A., all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di Chieti) e alla ASL-SIESP di Pescara.

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe
2020/07/15 08:19:09
Regione Abruzzo
Certificatore ARUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003
Firmato Digitalmente

Autorizzazione provvisoria impianto di depurazione di PescaraDA: aca.settoredepurazione@pec.itA: dpc024@pec.regione.abruzzo.it Cc: bergia@aca.pescara.it; livello.dt@aca.pescara.itAlla c.a. della dott.ssa Sabrina Di GiuseppeAlla c.a. del dott. Antonello Colantoni

In qualità di gestori dell'impianto di depurazione di Pescara, con la presente siamo a rappresentare quanto segue.

- Con determinazione n. DPC024/485 del 17.11.2017 (*allegato 1*), così come modificata con determinazione n. DPC024/033 del 29.01.2018 (*allegato 2*), veniva concessa l'autorizzazione provvisoria allo scarico per un periodo di 450 giorni dalla data di comunicazione dell'avvio lavori;
- A seguito di comunicazione di ACA S.p.A. del 05.06.2019, ribadita dalla nota di Codesto Servizio del 06.06.2019, prot. 0170004 (*allegato 3*), la data di avvio dei lavori è da intendersi il 28.08.2018; conseguentemente, la scadenza dell'autorizzazione provvisoria è fissata per il 21.11.2019;
- Durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione in argomento, come noto, in data 17 luglio 2019 si è reso necessario avviare il procedimento di cui all'art. 245 del D. Lgs. 152/06, detta procedura si è conclusa solo con atto di determinazione del Comune di Pescara n. 4 del 23.01.2020 (*allegato 4*); nelle more della definizione della procedura, non è stato ovviamente possibile eseguire alcun tipo di lavoro sulle aree in argomento;
- A seguito del citato provvedimento, in data 09.03.2020 è stato stipulato il processo verbale di ripresa dei lavori (*allegato 5*);
- A ciò si aggiunga che, in data 13.03.2020 si è reso necessaria la ulteriore sospensione totale dei lavori a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 (*allegato 6*)

Per tutto quanto sopra evidenziato, considerato

- a. che i lavori sin qui eseguiti rappresentano una quota quasi irrilevante dell'intera opera;
- b. che, peraltro, i lavori sin qui eseguiti non hanno ancora comportato variazioni delle portate né della capacità e/o modalità di trattamento;
- c. che il cronoprogramma già approvato rimane sostanzialmente invariato, ovviamente con il mero slittamento delle date di avvio delle singole fasi;
- d. che, come in precedenza, non vengono richieste deroghe ai limiti dello scarico

si chiede l'emissione di un nuovo provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico della stessa natura e contenuto della determinazione n. DPC024/485 del 17.11.2017.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, salutiamo distintamente.

La Direzione di ACA S.p.A.



Alla **Regione Abruzzo Direzione LLPP**

Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino,25
67100 L'AQUILA
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, pc. **A.C.A. S.p.A.**

Via Maestri del Lavoro
65100 – PESCARA
aca.pescara@pec.it

All' **A.R.T.A.**

Direttore Area Amministrativa
SEDE

Oggetto: Adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Pescara, Via Raiale. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016. **Parere conclusivo.**

Richiedente: A.C.A. S.p.A. Via Maestri del lavoro, 65100 - PESCARA

Si invia, in allegato, il parere tecnico di competenza.

Si fa presente che l'ARTA ha espresso **parere tecnico favorevole con prescrizioni** in merito all'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/16 e alla richiesta di autorizzazione dell'impianto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/10,

All'A.C.A. che legge per conoscenza, si comunica che successivamente al presente parere tecnico, sarà emessa da parte dell'Area Amministrativa dell'ARTA, la fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Cordiali Saluti

Il Direttore di AREA

Dot.ssa Luciana Di Croce

Firmato da:
DI CROCE LUCIANA
Motivo:

Data: 10/11/2017 13:21:52



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Pescara, Via Raiale.
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016.

Richiedente: A.C.A. S.p.A. Via Maestri del lavoro, 65100 PESCARA

In data 16/10/2017, con prot. n. 027606 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e della DGR 468/16.

Premessa

L'impianto di depurazione della Città di Pescara è stato realizzato negli anni dal 1972 al 1976 ed avviato nel 1980.

Esso è volto al trattamento dei reflui provenienti dagli agglomerati di Spoltore, San Giovanni Teatino e di Pescara.

L'agglomerato di Spoltore è provvisto di sistema di collettamento dei reflui che, a monte dell'impianto di depurazione, posto nella sinistra idrografica del Fiume Pescara, presenta un sollevamento (**IS**) che recapita i reflui nell'impianto di trattamento. Tale impianto è in grado di sollevare una portata massima di 634 m³/h pari a 4,8 volte la portata media. La portata eccedente è scaricata nel fiume Pescara (vedasi planimetria allegata).

Stesso discorso per l'agglomerato di San Giovanni Teatino che, nella destra idrografica del fiume Pescara, presenta un sollevamento (**IS**) in grado di recapitare i reflui all'impianto di depurazione. Tale impianto di sollevamento è in grado di sollevare una portata massima di 756 m³/h pari a 4,8 volte la portata media. La portata eccedente è scaricata nel fiume Pescara (vedasi planimetria allegata).

Discorso differente è quello relativo alla città di Pescara presenta numerose stazioni di sollevamento.

Le acque reflue recapitano all'impianto di depurazione attraverso N.2 collettori provenienti da:

- Sollevamento **ISD+IS9** in grado di sollevare una portata massima di 9324 m³/h;
- Sollevamento (**IS**) Via Ombrone in grado di sollevare una portata massima di 650 m³/h.

Allo stato attuale delle cose va considerata anche un'opera che nel progetto posto a base gara è stata omessa, in quanto attivata nell'ultimo anno e quindi non facente parte dell'allora sistema di smaltimento delle acque reflue.

Si tratta di una **vasca di laminazione** delle portate eccedenti la capacità massima di trattamento dell'impianto. Tale opera situata in prossimità dell'ultimo sollevamento di Via Raiale, va ad affiancare l'intero sistema depurativo, costituito dal depuratore di Pescara e dalla rete fognaria a questi afferente attraverso le due vasche di prima pioggia esistenti in prossimità del depuratore.

Questo sistema garantisce che:

- ✓ In tempo di pioggia, in caso di eventi meteorici consistenti e perduranti, la portata eccedente le 3 volte la portata media nera, proveniente dal sollevamento denominato IS9, venga dirottata alle due vasche di pioggia in parola fino al loro completo riempimento. Il sollevamento di ritorno ad IS9 sarà realizzato in modo da garantire lo svuotamento delle vasche in 5 giorni in regime ordinario (funzionamento notturno 10 h/g) per evitare sovraccarichi ed in 2 giorni in funzionamento straordinario (funzionamento 24 h/g). L'utilizzo delle vasche di prima pioggia connesso al sollevamento IS9 consentirebbe di sottrarre interamente al sollevamento ISD (il sollevamento è idraulicamente connesso con il sollevamento ISD) la portata eccedente (pari a 5.550 m³/h) la capacità dell'impianto fino al riempimento delle vasche (tale tempo di riempimento è di circa 55 minuti). Una volta che l'evento meteorico dovesse superare tale durata senza che si verifichi





una riduzione di intensità di pioggia, l'ulteriore afflusso sarebbe trattato con disinfezione per poi essere sfiorato nell'adiacente fosso Cavone;

- ✓ In tempo asciutto, in caso di arrivo all'ingresso del depuratore di picchi anomali di portata, tali da mettere in difficoltà la funzionalità del depuratore stesso, l'eccesso di portata che determina tale rischio di funzionalità venga dirottato alle due vasche di prima pioggia di che trattasi che in tal caso saranno utilizzate all'uopo come vasche di accumulo che, grazie ad una struttura impiantistica idonea del depuratore (presenza di inverter), eviteranno al depuratore l'arrivo di eccessi di portata. In tal caso, le vasche di 1 pioggia non genereranno comunque scarico, in quanto, il refluo contenuto sarà ricondotto al depuratore con tempistica e quantità adeguate e non in un unico improvviso afflusso.

Le vasche di prima pioggia risultano così equipaggiate:

- N.2 Vasche in C.A. da 2.100 mc/cadauna con capacità massima di 4.200 m3;
- N.1 Stazione di sollevamento di alimentazione delle vasche (n.2 pompe da 1.100 m3/h e n.1 pompa da 3.000 m3/h;
- N.1 Stazione di sollevamento di svuotamento delle vasche e rilancio a IS9-ISD;
- N.1 Sistema di dosaggio di acido peracetico;
- N.1 condotta di alimentazione ed N.1 condotta di ritorno da/a vasche volano – sollevamento IS9.

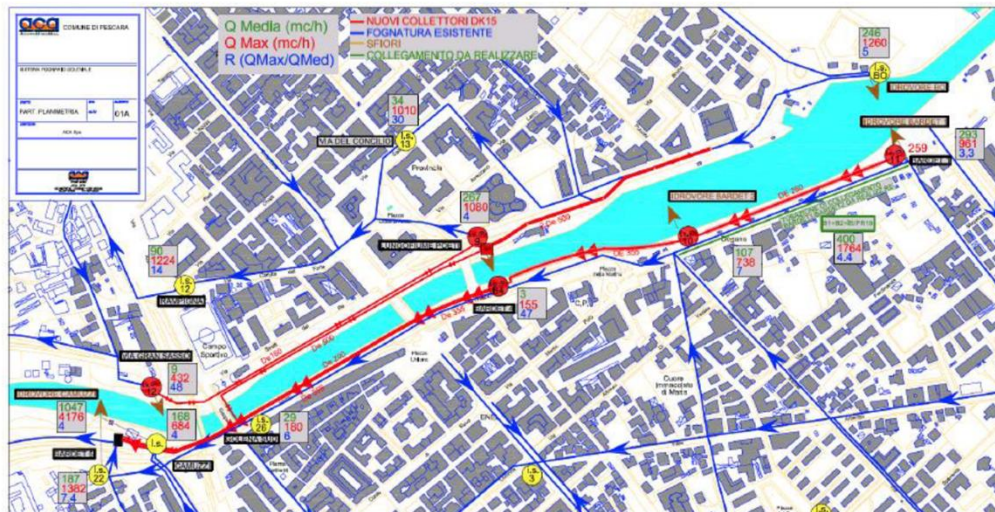
Tutti i sollevamenti della rete fognaria risultano essere censiti ed autorizzati, come riportato dal tecnico, **pertanto, al fine di una corretta comprensione e una facile lettura dell'intero sistema di gestione delle acque**, si riporta in una tabella riassuntiva i sollevamenti esistenti ed alcuni stralci di planimetria dello stato di fatto del sistema fognario esistente.

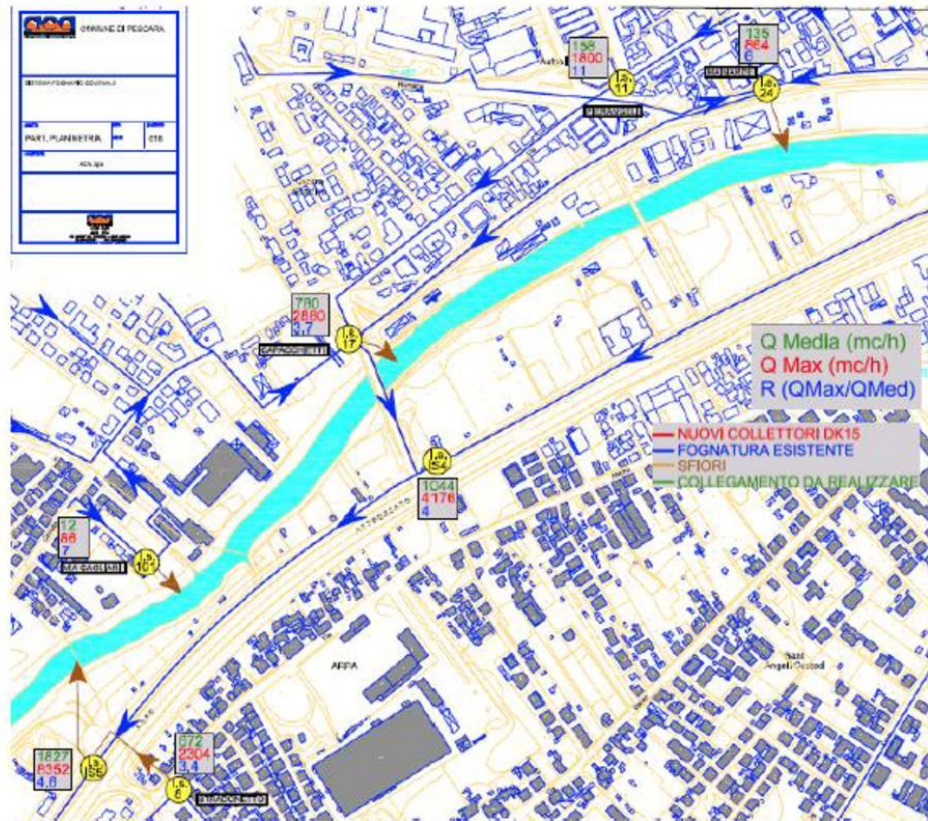




TABELLA IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO LUNGOFILME PESCARA																			
Impianto	Specifiche tecniche		Tipologia Pompa	Portata massima						tempo medio			rapporto		Coordinate impianto		Coordinate scarico		ALLAVINE
	n. pompe installate	n. pompe funzionanti		Portata in P	Portata al giorno	Portata massima	tempo medio	Portata media	Q _{max} /Q _{med}	Q _{max} /Q _{med}	Q _{max} /Q _{med}	Nord	Est	Nord	Est				
				m ³ /h	litri/giorno	m ³ /h	h/giorno	m ³ /h								m	m		
IS PR 11 prima pioggia bandet 1	2	2	Flyg NP 500x47-433	30	37	72	259	0	0	0	0.0	4.701.788,83	436.384,51	814	4.701.827,82	436.348,01	SI		
Bandet 1	2	2	Flyg 500x1460	20	60	189	702	30	81	204	2.4	4.701.788,83	436.384,51	814	4.701.827,82	436.348,01	SI		
Bandet 2	2	2	Flyg 500x1460	22	110	395	738	10	30	107	5.9	4.701.611,43	435.981,33	913	4.701.654,67	435.873,54	SI		
IS PR 16 prima pioggia bandet 2	2	1	Flyg NP 500x47-433	30	30	30	304	0	0	0	0.0	4.701.611,43	435.981,33	913	4.701.654,67	435.873,54	SI		
TOTALE Bandet 1 + bandet 2 - ISPR16																			
ISPT B4	2	2	Flyg NP 510x47-467	5,9	22	43	105	1	1	3	46,9	4.701.521,10	435.143,62						
Isolene Bari	2	2	Flyg 510x718	5,9	25	50	188	12	6	26	6	4.701.521,10	435.143,62						
Canalicci	4	2	Flyg 510x718	15	95	196	394	18	47	198	4,1	4.701.521,10	435.143,62	59	4.701.561,35	434.801,86	SI		
IS2Z Canalico 2	2	2	Flyg NP 510x1185	15	192	384	1062,4	10	52	187	7,8	4.701.521,10	435.143,62	59	4.701.561,35	434.801,86	SI		
IS4	3	2	Flyg 380x1705	40	580	1180	4178	12	200	1044	4,0	4.700.915,11	434.011,28	-	-	-	SI		
IS6	4	4	Flyg 380x1705	40	580	2200	6392	21	608	1807	5,8	4.700.952,26	433.550,03	58	4.700.848,77	433.576,73	SI		
Via Stradone (BR)	2	2	Flyg CP 300xM1930	44	300	646	2354	14	187	672	3,4	4.700.911,81	433.750,84	58	4.700.848,77	433.576,73	SI		
IS9 Via Italia	5	3	Flyg 500xM1705	160	700	850	3000	0	-	-	-	4.699.888,29	435.349,00	57	4.699.888,29	435.200,72	SI		
IS2 Via Italia	5	3	Flyg 500xM1705	80	380	1240	4284	20	600	2480	4,0	4.699.888,29	435.349,00	-	-	-	SI		
TOTALE IS2+IS9																			
San Giovanni Teatino	3	3	Flyg 510x581 M1430	13,5	70	210	758	15	44	158	4,8	4.699.503,04	432.342,99	-	4.699.671,77	432.867,09	SI		
SFOLTORE Via Europa	2	2	Flyg 500x1460 M1430	30	88	178	634	10	37	132	4,8	4.699.718,70	434.188,03	58	4.699.712,37	434.172,00	SI		
Via Orlonore	2	2	Flyg CP 500xM1930	22	97	181	659	12	46	175	3,7	4.699.448,67	433.855,08	-	4.699.607,31	433.170,60	SI		
Categoria IS2																			
IS1	5	5	Flyg 515x281 M1430	15,5	70	180	1280	30	88	240	5,1	4.701.025,55	436.195,41	51	4.701.803,48	436.198,23	SI		
Via del Castello	2	2	Flyg CP 500xM1930	22	100	200	1010	5,5	9	36	3,8	4.701.816,67	435.425,47	-	-	-	SI		
Nepesina	3	2	Flyg CP 500xM1930	22	110	200	1010	5,5	9	36	3,8	4.701.816,67	435.425,47	-	-	-	SI		
TOTALE IS1+IS2+IS9																			
IS10 Lungofiume dei Pisci	2	2	Flyg CP 500xM1930	45	152	300	1030	18	74	287	4,0	4.701.040,94	435.602,21	5	4.701.040,94	435.602,21	SI		
Canale Fiumicello	2	2	Flyg CP 500xM1930	34	280	300	1800	7	44	138	11	4.701.427,40	434.813,33	53	4.701.387,73	434.808,38	SI		
ISPR12 Via Gian Sasso	2	2	Flyg CP 515x140 M1430	13,5	80	100	450	1	3	9	48,0	4.701.887,02	434.803,04	53	4.701.387,73	434.808,38	SI		
le Maltarelle	3	2	Flyg NP 510x140 M1430	22	190	240	494	6	38	135	6	4.701.433,30	434.907,30	54	4.701.358,46	434.914,24	SI		
Capovilla di	3	2	ABB APP 500xM1930	75	400	800	2880	13	217	790	3,7	4.701.040,94	435.678,88	58	4.701.073,22	432.860,61	SI		

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara
Tel. 085-450021 Fax: 085-4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

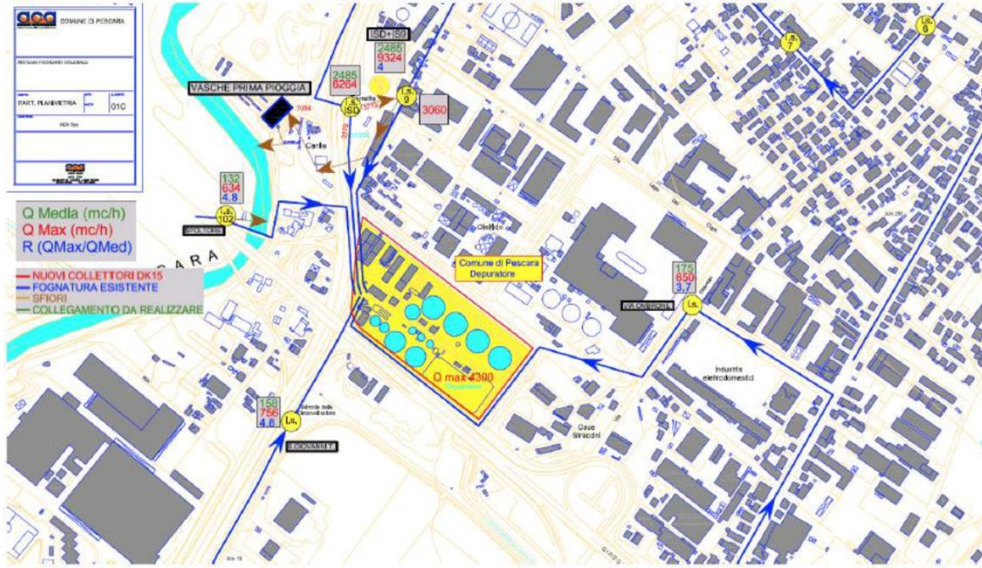




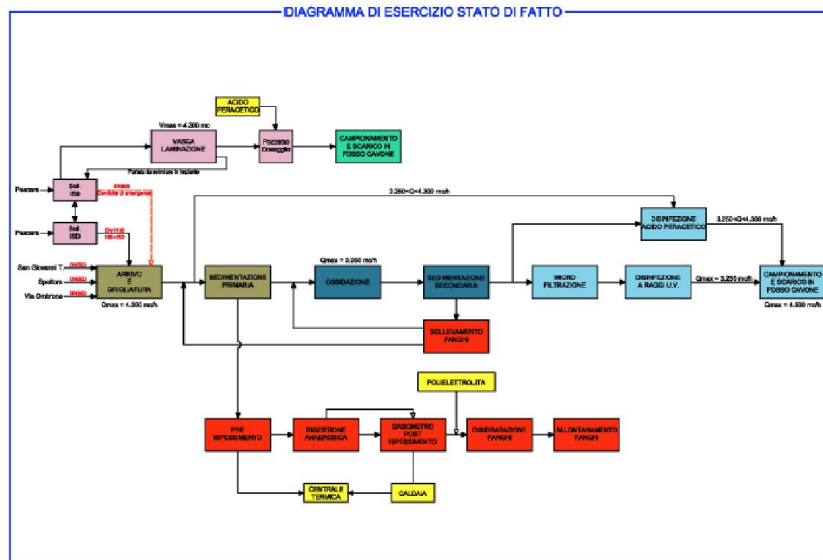
Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



Certificato N° 205977



Direzione ...
Tel. 085-450021 Fax: 085-450021 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0199980685







IL PROGETTO (I°, II° e III° STRALCIO)

Il progetto, inerente la realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del depuratore del Comune di Pescara, è costituito da **3 stralci funzionali**.

Il primo di essi (I° stralcio), già realizzato, denominato "Lavori di anticipo delle attività del progetto esecutivo" è stato già collaudato con esito positivo in data 06/10/2010.

Successivamente, è stato presentato un progetto costituito **dagli ultimi due stralci (II° e III° stralcio)**.

Il **II° stralcio** è stato già appaltato dall'ACA ad una A.T.I. sulla base del progetto definitivo.

L'A.T.I. ha trasmesso il progetto esecutivo all'A.C.A. che è stato oggetto di una Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio favorevole n° 2822 del 14/9/17.

Come sopra riportato, in data 16/10/17, lo stesso progetto è stato presentato in Regione per la sua approvazione ai sensi della LR 31/10 e per l'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/16.

DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI PROGETTUALI:

a) I° STRALCIO FUNZIONALE

Il **I° stralcio funzionale** ha portato alla configurazione attuale dell'impianto che risulta attualmente costituito da:

- *Grigliatura grossolana automatica (non funzionante);*
- *Dissabbiatura su due linee distinte (non funzionante);*
- *Sistema di by-pass delle portate alla filiera biologica;*
- *Ripartitore di portata ai sedimentatori primari;*
- *Comparto di Sedimentazione Primaria costituito da N.2 chiarificatori circolari della volumetria di 2.800 mc cadauno provviste di carroponete raschianti;*
- *Sistema di ossidazione biologica a fanghi attivi con rotorii Mammut a spazzole Kessner su 7 vasche del volume ciascuna di 1.340 mc equipaggiate ciascuna con 2 rotorii;*
- *Sistema di defosfatazione con Policloruro di Alluminio;*
- *Comparto di Sedimentazione Finale costituito da N.4 chiarificatori circolari del volume ciascuno di 3.500 mc equipaggiato ognuno di carroponete raschianti;*
- *Sistema di microfiltrazione costituito da N.5 filtri a tamburo rotante posti a valle della sezione di sedimentazione finale aventi una capacità ognuna di 650 mc/h;*
- *Impianto di disinfezione costituito da sistema a raggi UV e stazione di disinfezione finale mediante contatto con acido peracetico in vasca tipo labirinto del volume di 1.200 mc;*
- *Sistema di ricircolo dei fanghi della capacità di 1.440 mc/h cadauna e n.3 pompe sommerse con portata di 360 mc/h cadauna;*
- *Stazione di sollevamento dei fanghi di supero;*
- *Comparto di ispessimento fanghi costituito da N.3 bacini del volume di 600 mc ciascuno equipaggiati con ponte a pettine e copertura in P.R.F.V.;*
- *Sistema di digestione anaerobica costituito da n.2 digestori riscaldati del volume di 2.500 mc ciascuno;*
- *Gasometro post-ispessitore del volume di 4.400 mc (di cui 2.400 mc di post-ispessimento e 2.000 mc di gasometro);*
- *Torcia per lo smaltimento del biogas in emergenza;*
- *Impianto di disidratazione costituito da n.1 nastropressa (non funzionante) e da n.2 centrifughe.*



L'alimentazione dei liquami all'impianto di depurazione avviene per mezzo di più impianti di sollevamento:

- ✓ Uno a servizio della rete fognaria di Pescara (denominato "Sollevamento Via Ombrone");
- ✓ Due a servizio rispettivamente della rete fognaria di Spoltore e di San Giovanni Teatino;
- ✓ Uno costituito dal sollevamento delle acque reflue provenienti dal sollevamento ISD e IS9.

Il liquame grezzo arriva, mediante n.ro 4 condotte in pressione, ad una stazione di grigliatura grossolana automatica, dove le parti solide ed ingombranti vengono separate.

I liquami bypassano la dissabbiatura quindi arrivano alle vasche di sedimentazione primaria.

Dai sedimentatori primari arrivano alle vasche di ossidazione dove vengono sottoposti ad energica aerazione con conseguente abbattimento delle sostanze organiche.

La decomposizione e mineralizzazione della sostanza organica avviene per mezzo di batteri presenti in tali vasche.

A questo punto i liquami depurati passano alle vasche di sedimentazione finale dove avviene la separazione dei fanghi mentre le acque proseguono per la sezione di microfiltrazione e quindi alla disinfezione con raggi UV dove vengono sterilizzate ed immesse nel corpo idrico recettore.

Lo scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di trattamento, avviene nel vicino **Fosso Cavone, affluente del fiume Pescara.**

I valori dei parametri allo scarico, come richiesto dall'autorizzazione suddetta, sono contenuti nei limiti forniti dall' **"Allegato 5: Limiti di emissione degli scarichi idrici, tabella 1 e tabella 3"** contenuto nel D.Lgs. n. 152/2006.

Secondo quanto espressamente indicato nei documenti forniti dall'Ente Appaltante in sede di gara, l'impianto di depurazione di Pescara allo stato attuale, funzionerebbe con i seguenti carichi medi in ingresso:

- *Portata giornaliera: 70.000 m³/giorno*
- *Portata media in ingresso: 2.900 m³/giorno*
- *Portata di punta in ingresso: 3.750 m³/h*
- *BOD5 in entrata: 11.000 Kg/d pari a 157 mg/l*
- *COD in entrata: 19.500 Kg/d pari a 280 mg/l*
- *TKN in entrata: 1.400 Kg/d pari a 20 mg/l.*

E' stato riscontrato che tali dati risultano essere discordanti dal monitoraggio delle portate in ingresso.

Nello specifico, come evidenziato nell'allegato "02 – *Relazione Tecnica*", la portata addotta all'impianto di depurazione risulta essere pari a circa **3.100 m³/h** (pari a circa 75.000 m³/d).

L'impianto di depurazione, pertanto, nella concezione prevista nel progetto a base gara (definitivo), risultava essere **insufficiente** (dal punto di vista idraulico) ad un trattamento efficace dei reflui in ingresso. Il progetto appaltato (esecutivo ed oggetto della presente richiesta), invece, prevede nelle migliori ed alla fine dei lavori previsti con il III° stralcio, un trattamento della portata in ingresso pari a **12.500 m³/h**.

b) II° e III° STRALCIO FUNZIONALE (progetto attuale)

Il progetto complessivamente è volto al miglioramento delle varie sezioni della linea acque esistente, in particolare della sezione dei pretrattamenti, della sezione biologica, della sedimentazione e non in ultimo del sistema di controllo del processo costituito dall'impiego di strumentazioni e macchine in grado di variare il loro funzionamento a seconda dei carichi inquinanti in ingresso.





Il progetto esecutivo, inoltre, permette di adeguare l'impianto alle nuove normative regionali, che prevedono il rispetto di alcune prescrizioni tra le quali si evidenzia:

- **La portata in ingresso impianto trattata pari ad almeno 4-Qm;**
- **Gli impianti superiori a 50.000 abitanti (come nel caso specifico) abbiano la obbligatorietà dello stadio di sedimentazione primaria.**

La soluzione migliorativa prospettata dall'ATI con il progetto esecutivo in esame, è volta a rendere l'impianto conforme alla normativa attraverso una serie di interventi che, alla fine del III stralcio, permetteranno di ammettere una portata in ingresso di 12.500 mc/h, cioè **4 volte la portata media nera** di 3.125 mc/h, corrispondente ad una portata totale giornaliera di 75.000 mc.

SECONDO STRALCIO (da realizzare con i fondi attualmente disponibili da parte dell'A.T.I.)

Il progetto del secondo stralcio prevede gli interventi di seguito descritti che sono finalizzati:

- *ad adeguare l'impianto alle nuove richieste di carico da trattare attraverso la realizzazione di nuove opere per il rispetto dello scarico ai limiti normativi vigenti;*
- *alla realizzazione di una nuova linea di trattamento biologico, che sarà attivata alla fine della prima fase, dotata di sezioni di denitrificazione e di nitrificazione. Tale nuovo comparto verrà ubicato nell'area oggi occupata dai fanghi, oggetto dei lavori di riqualificazione ambientale;*
- *alla realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento iniziale già dimensionata per la fase futura, al fine di trattare anche la portata di pioggia.*

Tra le opere previste nel secondo stralcio si ricordano:

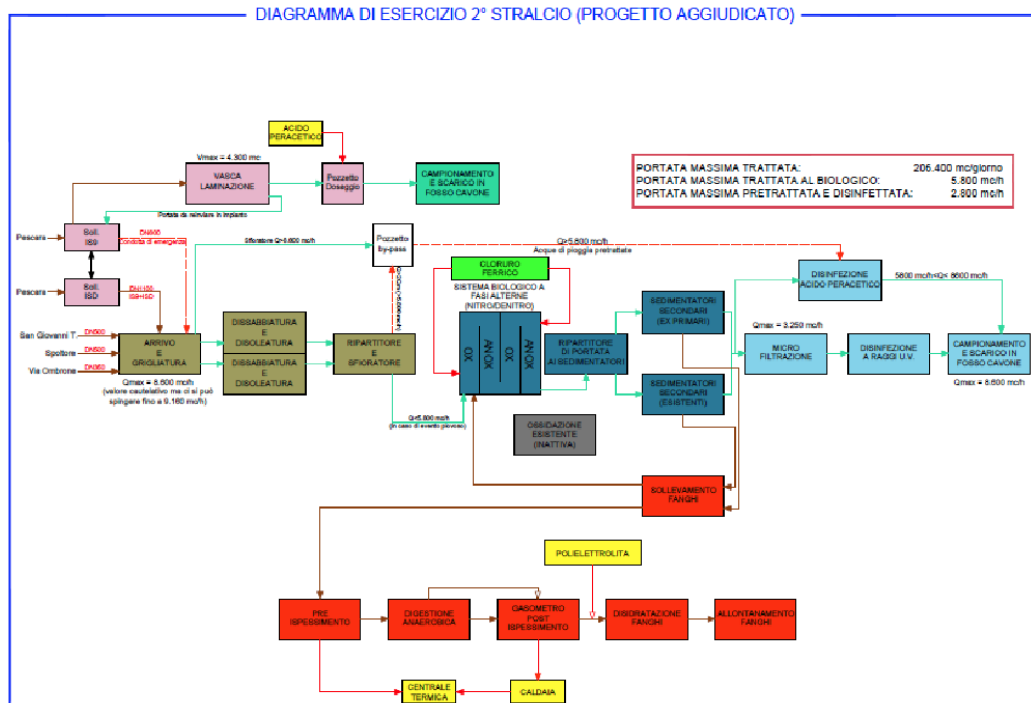
- *Adeguamento del pozzetto di sollevamento IS.9, con revisione delle elettropompe in esso installate.*
- *La nuova sezione di grigliatura consiste in una vasca in c.a. con altezza fuori terra di 4,6m ed altezza complessiva di 6.35m con dimensioni in pianta variabili;*
- *La nuova vasca di dissabbiatura verrà realizzata, previa demolizione delle vecchie, dopo l'attivazione di una tubazione in acciaio DN 1200 di by pass della dissabbiatura esistente. Il manufatto della lunghezza utile di 35 m, larghezza utile 9,6 m e profondità media di 3 m sarà diviso da un setto per la realizzazione di linee gemellari. La nuova sezione di ripartizione e sfioro della portata consiste in una vasca in c.a. con altezza fuori terra di 3,65 m ed altezza complessiva di 4,55 m con dimensioni in pianta 10,5x15,8 m. Si prevede di realizzare un nuovo manufatto in c.a. a valle della dissabbiatura. La vasca di altezza 5,65 m (di cui 3,65 m fuori terra) con dimensioni in pianta di 6,10x3,30 m viene realizzata in adiacenza al pozzetto di by pass dell'impianto in modo da intercettare la tubazione di by pass. La vasca ha caratteristiche analoghe alle precedenti ed è in grado di suddividere la portata in ingresso all'impianto su due linee di trattamento biologico, una che viene realizzata con il 2° stralcio e l'altra sarà realizzata ex-novo dopo demolizione del comparto biologico attualmente esistente con i lavori di 3° stralcio. Realizzazione di un nuovo manufatto in c.a. di altezza 5,10 m (di cui 3,00 m fuori terra) con dimensioni in pianta di 6,80x7,10 m, realizzato in adiacenza al canale di uscita dei sedimentatori primari. Nella configurazione finale di impianto dopo il 3° stralcio, verrà utilizzato come ripartitore per il ricircolo dei fanghi secondari e le pompe installate nel 2° stralcio verranno utilizzate per il ricircolo della miscela aerata.*
- *Realizzazione di un nuovo comparto di denitrificazione nitrificazione/ossidazione avente un volume complessivo di 17.700 mc. di altezza 5 m (di cui 2,3 m fuori terra) con dimensioni in pianta di 100,2 x 41,60 m.*
- *Intervento di adeguamento del ripartitore di portata alla sedimentazione secondaria mediante la sostituzione dei panconi esistenti con nuovi otto panconi manuali di intercettazione di larghezza pari a 2 mt.*
- *Revisione ed adeguamento di due ponti raschiatori e sostituzione degli altri due*
- *Rimessa in servizio dell'impianto di trattamento aria esistente al servizio della sezione di dissabbiatura oltre*





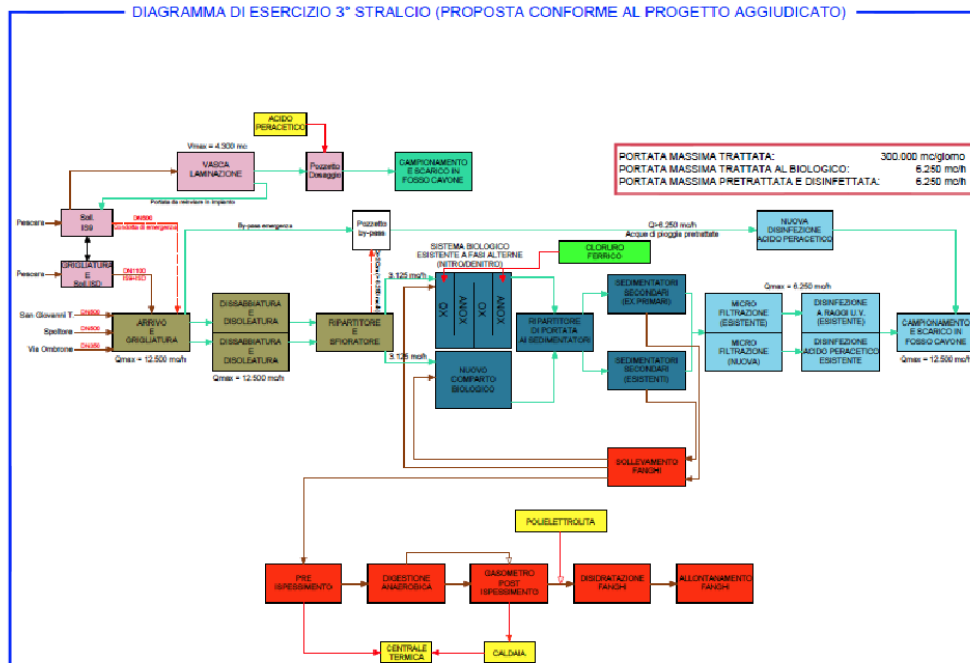
alle sezioni già attualmente allacciate. Si prevede la revisione generale sia delle apparecchiature di aspirazione che di lavaggio chimico dell'aria captata.

- Nel 2° stralcio vengono realizzati i collegamenti idraulici tra i comparti, sia nuovi che esistenti.
- Revisione e adeguamento della strumentazione di controllo e misura esistente per la nuova linea di trattamento.
- Locale laboratorio spogliatoio ed alloggio custode. Al piano terra della palazzina esistente verrà ricavato un locale ad uso laboratorio, un locale gestione impianto ed un locale spogliatoio. Il laboratorio verrà realizzato in conformità alle normative vigenti, pertanto verrà smantellato l'impianto elettrico esistente e sarà rifatto ex novo a vista. Lavori accessori completano l'intervento.
- Cavidotti.



Appare utile ricordare che, anche con i lavori previsti nel **II° stralcio** (sopra descritti) si avranno alcuni benefici, infatti, a differenza del progetto definitivo a base gara dove era previsto il trattamento in impianto di una portata pari al massimo a 3.750 mc/h, nel progetto esecutivo tale portata sarà pari ad almeno 2,7Qm (pari a 2,7 x 2.900 mc/h = 8.400 mc/h). Questa portata sarà interamente pretrattata e sterilizzata (grigliatura fine e dissabbiatura) ed inviata al trattamento biologico fino ad una portata di 5.800 mc/h (2Qn).





CONSIDERAZIONI

L'agglomerato di Pescara servito dall'impianto, come da ricognizione A.T.O., è di **193.000 a.e.** che corrispondono a **46.320 mc/g**

L'impianto nella sua configurazione attuale è dimensionato per 180.000 a.e. e tratta 70.000 mc/g che corrispondono a 290.000 a.e. (attuale funzionamento): 3.750 mc/h come portata di punta e 2.900 mc/h come portata media oraria.

Nella configurazione finale di progetto (attuazione III° stralcio), l'impianto sarà dimensionato di fatto per 300.000 mc/g, e potrà trattare una portata pari a 4Qm, di cui 2Qm al biologico mentre gli ulteriori 2Qm, dopo il pretrattamento, subiranno anche la disinfezione.

La parte eccedente, in 4Qn, sfiorata, verrà convogliata, previo accumulo in vasche di prima pioggia e disinfezione, al Fosso Cavone.

L'impianto già oggi è di fatto sovradimensionato se lo pensassimo in riferimento agli abitanti equivalenti serviti e quindi alla portata nera (come da letteratura) e lo sarà ancor di più alla fine dei lavori per il III° stralcio in cui è previsto un ulteriore ampliamento della potenzialità.

In effetti nell'impianto confluiscono ulteriori reflui, pari a circa 30.000 mc/g anche in tempo "asciutto", e circa 60/80.000 mc/g nei periodi di pioggia, dovuto ad evidenti portate parassite di infiltrazione.





CONCLUSIONI

Preso atto che allo stato attuale l'ACA ritiene che non sia possibile tecnicamente ed economicamente di separare le reti, la soluzione proposta risulta essere adeguata.

Si coglie l'occasione per ricordare che l'art. 39 delle NTA del PTTA della Regione Abruzzo impone la separazione delle reti fognarie e che:

"..... gli Enti d'Ambito elaborino dei programmi di intervento per garantire progressivamente il risanamento delle reti fognarie con le seguenti priorità:

b. entro il 31/12/2015 ciascun Ente d'Ambito garantisce il risanamento di almeno il 30% delle reti fognarie obsolete e/o versanti in uno stato di conservazione insufficiente o scarso nel territorio di propria competenza;

c. entro il periodo di validità del primo aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque deve essere garantito il risanamento di tutte le reti fognarie obsolete e/o versanti in uno stato di conservazione insufficiente o scarso".

Per tutto quanto sopra evidenziato si rappresenta la **necessità ed urgenza di realizzare in tempi brevi anche il III° stralcio** in quanto, al termine della II° fase, risulteranno installate solo 4 Hydrascreen (2.100 mc/h ciascuna) che garantiranno il trattamento di 8.400 mc/h, pari a ~ **2,7 volte la portata media giornaliera** di 75.000 mc/g. e non 4 volte come previsto dalle normative.

Dall'esame completo del progetto (II° + III° Stralcio) risulta sicuramente un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'impianto e della rete fognaria e di collettamento più in generale, rispetto all'attuale situazione, con una riduzione degli impatti sul sistema ambientale.

ESAME DELLA VINCOLISTICA

- Piano Regionale Paesistico. L'area oggetto di studio rientra in parte nella **Zona D**, in cui è consentita la Trasformazione a Regime Ordinario, e in parte (porzione SW) nella **zona B1**.
- Vincolo Paesaggistico-Archeologico L'area in esame si colloca in destra idrografica del F. Pescara, esterna alla fascia di vincolo di cui all'art.142 comma 1 lettera c del D.Lgs.42/04, nella porzione SW rientra parzialmente nella perimetrazione **B1** del Piano Paesistico.
- Vincolo Idrogeologico-Forestale. L'area di progetto non rientra nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. n. 3267 del1923.
- Aree protette (L.394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) Per quanto riguarda i vincoli relativi alle aree classificate come Siti di Importanza Comunitaria, censiti dalla Rete Natura 2000 in recepimento delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, si evince che le opere in progetto si collocano in un'area esterna al sito SIC denominato "Calanchi di Bucchianico (Ripe dello Spagnolo, codice IT7140110), distante oltre 10 Km in linea d'aria.
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. Dalla cartografia ufficiale si evince che il sito è esterno alla perimetrazione della Carta della Pericolosità, infatti, le strutture in progetto ricadono in una zona bianca (assenza di frane).
- Piano Stralcio Difesa Alluvioni dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (P.S.D.A.) L'area in studio, individuata dal punto di vista geologico nella fascia dei depositi ghiaioso-sabbiosi di piana alluvionale, si colloca in prossimità sulla destra idrografica del F. Pescara, in un'area esterna alla perimetrazione delle aree esondabili (zona bianca).
- L'attuale impianto di depurazione rientra nella **Zona D1** – Nucleo Industriale A.S.I., una parte del progetto in ampliamento insiste nella Zona F3 Attrezzature e Servizi pubblici di interesse Urbano-Territoriale. Con delibera del consiglio comunale n.164 del 26/07/2004 l'area di ubicazione dell'impianto a est della circonvallazione viene indicata e contraddistinta con la dicitura "programmi complessi".





Da tutto quanto sopra esaminato e considerato, con riferimento alla DGR 227/13 e dalla LR 31/10, si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

In riferimento alla richiesta di **autorizzazione provvisoria** allo scarico ai sensi della DGR 468/16, si rileva quanto di seguito indicato:

FASI DI REALIZZAZIONE

Le fasi di realizzazione del nuovo impianto sono state concepite in modo tale che non vi siano assenze di unità eclatanti sul funzionamento del processo cosicché sia possibile garantire scarichi conformi alla normativa vigente ma soprattutto finalizzati a garantire e a limitare al massimo l'impatto dello scarico sul già compromesso corpo recettore (Fosso Cavone – affluente del Fiume Pescara).

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI

Così come previsto nella L.R. n.36 del 3 Novembre 2015 e nella successiva Delibera GR 486 del 12 Luglio 2016 si riportano le tempistiche relative alle fasi sopra citate:

FASE	GIORNI LAVORATIVI	GIORNI CONSECUTIVI	ORDINE CRONOLOGICO
I (uno)	50	69	-
II (due)	17	24	69
III (tre)	126	176	93
IV (quattro)	7	10	269
V (cinque)	58	82	279
VI (sei)	29	41	361
VII (sette)	34	48	402
TOTALE:	321	450	450

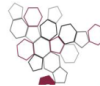




Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara
Tel.: 085-450021 Fax: 085-4500291 E-mail: info@artaabruzzo.it PEC: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0199980685



Certificato N° 205977



APPALTO: REALIZZAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEL DEPURATORE DEL COMUNE DI PESCARA FINANZIATO CON FONDI C.I.P.E.										
INTERVENTO: DEPURATORE VIA RAIALE										
COMMITTENTE: ACA S.p.A.										
PRESUPPOSTI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO										
	UM	AUTORIZZAZIONE	ANTE OPERAM	FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7
Attività				Realizzazione del nuovo ripartitore, del by-pass e dei collegamenti idraulici connessi	Realizzazione del nuovo comparto biologico, del nuovo locale soffianti e della nuova sala quadri	Realizzazione del nuovo comparto biologico, del nuovo locale soffianti e della nuova sala quadri	Demolizione del sistema di pretrattamento esistente e costruttivamente nell'utilizzo previsto dal nuovo by-pass. Installazione di griglia sponditrici provvisoria nel canale di alimentazione dei sedimentatori primari.	Costruzione del comparto di pretrattamento ed attivazione del nuovo sistema biologico. By pass della sedimentazione primaria per revamping. Installazione dei nuovi collegamenti idraulici.	Attivazione dei sedimentatori primari e secondari. Installazione delle elettrocoagolanti nei nuovi comparti.	Opere di completamento dell'impianto.
Tempi				10 settimane dalla 1° alla 10°	4 settimane dalla 10° alla 14°	25 settimane dalla 13° alla 40°	2 settimane dalla 40° alla 42°	12 settimane dalla 42° alla 54°	6 settimane dalla 54° alla 60°	7 settimane dalla 60° alla 66°
Previdio				Funzionamento normale dell'impianto	Funzionamento normale dell'impianto	Funzionamento normale dell'impianto	Inizio funzionamento provvisorio per la fase di pretrattamento	Funzionamento provvisorio per la fase di pretrattamento e la fase biologica (nuovo comparto e nuovi sedimentatori)	Funzionamento provvisorio	Dopo il periodo di avviamento l'impianto entrerà a regime
Parametri		Parametri Autorizzazione Annuale	Parametri peggiori rilevati nell'anno precedente (luglio 2016-luglio 2017)	Parametri attesi	Parametri attesi	Parametri attesi	Parametri attesi	Parametri attesi	Parametri attesi	Parametri attesi
pH		5,5-9,5	8,20	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50	5,50 ≤ pH ≤ 9,50
Solidi Sospesi SS	mg/l	≤ 35	185	≤ 35	≤ 35	≤ 35	≤ 100	≤ 100	≤ 100	≤ 35
BOD ₅	mg/l	≤ 25	47	≤ 25	≤ 25	≤ 25	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 25
COD	mg/l	≤ 125	355	≤ 125	≤ 125	≤ 125	≤ 130	≤ 130	≤ 130	≤ 125
Fosforo Totale	mg/l	≤ 10	15	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 10
Azoto Ammoniacale	mg/l	≤ 15	14	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15
Azoto Nitroso	mg/l	≤ 0,6	2	≤ 0,60	≤ 0,60	≤ 0,60	≤ 0,60	≤ 0,60	≤ 0,60	≤ 0,60
Azoto Nitrico	mg/l	≤ 30	11,80	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30	≤ 30
Escherichia Coli	UFC/100 ml	≤ 3.000	4.400	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000	≤ 3.000







CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

La Relazione tecnica integrativa e cronoprogramma presentati da A.C.A. mettono in evidenza:

- a. Lo scarico, nel corso dell'ultimo anno esaminato (luglio 2016 - luglio 2017), ha presentato dei superamenti dei parametri relativi ai Solidi Sospesi, BOD₅, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso ed Escherichia Coli.
- b. Gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto, come da cronoprogramma, non determinano, nel corso delle varie fasi, un peggioramento della qualità dello scarico rispetto ai valori critici registrati nel periodo considerato in quanto vengono attivati, in ciascuna fase, presidi depurativi provvisori finalizzati al rispetto dei limiti dichiarati (tabb. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06).

Sulla base della documentazione presentata e riportata in premessa, inerente il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, **si prescrive quanto segue:**

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA

Sulla base del Cronoprogramma presentato dall'ACA, tutti gli interventi previsti per il completamento dell'adeguamento e potenziamento dell'impianto verranno realizzati **entro 450 giorni a partire dalla fase 1**

Il Gestore dovrà comunicare preventivamente e tempestivamente alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti, ogni modifica al Cronoprogramma dei lavori.

CARATTERISTICHE DELLO SCARICO IN CIASCUNA FASE DEL CRONOPROGRAMMA LAVORI

Nel corso dello svolgimento dei lavori dovranno essere messi in atto i presidi depurativi dichiarati, atti a garantire il rispetto dei limiti di emissione indicati nelle diverse fasi del **Cronoprogramma** presentato dalla Ditta, che costituisce parte integrante dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico.

La ditta garantisce che durante l'intero periodo di esecuzione dei lavori verranno rispettati tutti i limiti di emissione di cui al cronoprogramma allegato:

PARAMETRI	In tutte le fasi
pH	5,5-9,5
Solidi speciali totali (mg/L)	≤ 35
BOD ₅ (mg/L)	≤ 25
COD (mg/L)	≤ 125
Azoto nitrico (mg/L)	≤ 0.60
Fosforo totale (mg/L)	≤ 10
Azoto ammoniacale (mg/L)	≤ 15
Azoto nitroso (mg/L)	≤ 0,6
Escherichia coli (UFC/100 ml)	3000



ULTERIORI PRESCRIZIONI

Il Gestore è tenuto a comunicare, 15 giorni prima, la data d'inizio dei lavori (Fase1) alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti.

L'ARTA, durante il Periodo di validità di Autorizzazione provvisoria, potrà effettuare tutti i controlli nelle modalità e frequenze che riterrà necessari.

Il Gestore è tenuto ad eseguire gli autocontrolli previsti dall'Art. 8 della DGR n. 468/2016 in ciascuna fase del cronoprogramma e i risultati analitici, attestati da un professionista abilitato, dovranno essere inviati, sia in formato cartaceo che in formato digitale, entro i 15 giorni successivi al prelievo, alla Regione ed al Distretto ARTA di Chieti.

Gli autocontrolli analitici sullo scarico, potranno essere eseguiti anche con modalità di prelievo di tipo istantaneo.

Per quanto sopra, esaminata la documentazione progettuale fornita, si esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** sia alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico, ai sensi della DGR 468/2016, sia all'autorizzazione dell'impianto per quanto concerne la LR 31/10.

Ing. Marco Giansante

Firmato da:
GIANSANTE MARCO
Motivo:
parere tecnico

Luogo:
Pescara
Data: 10/11/2017 12:50:11

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/312 del 29/07/2020

DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**
 SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**
 UFFICIO Qualità delle Acque Interne – Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE
 OGGETTO: Capo VI - L.R. 31/2010 - art. 20: Approvazione del progetto preliminare relativo ai “Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto(AQ)”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 VISTA la Legge Regionale 29 Luglio 1998, n. 64 istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;
 VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consiliare 16/12/2015, n. 51/9, pubblicata sul BURA Ordinario n. 11 del 23/03/2016;
 VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale”;
 VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE i procedimenti relativi all'approvazione degli impianti di acque reflue urbane ex art. 20 L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 e di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione durante il periodo di realizzazione di interventi di realizzazione/adeguamento, ai sensi della D.G.R. 468/2016;
 VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;
 VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Marzo 2013, n. 227 di approvazione del documento “Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane”;
 VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Dicembre 2019, n. 850 di aggiornamento della D.G.R. 227/2013;
 TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

- CONSIDERATO che la D.G.R. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, prevede che *“l’approvazione del progetto preliminare ha una durata di cinque anni dal suo rilascio e che qualora l’impianto non venga realizzato entro il periodo di validità del provvedimento di approvazione del progetto ne dovrà essere richiesta nuova approvazione”*;
- VISTO CHE il CAM S.p.A., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, con nota PEC del **02/02/2018** (acquisita il 05/02/2018 al protocollo RA al n. 31816) (**Allegato 1**), ha inviato istanza di approvazione del progetto dei *“Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell’impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto(AQ)”*, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, allegando all’istanza la documentazione tecnica (Progetto, Relazione, Planimetrie, ecc.) come previsto dalla D.G.R. 227/2013 e dalla D.G.R. 468/2016;
- TENUTO CONTO che, avendo rilevato delle variazioni rispetto al quadro degli agglomerati agli atti dell’Ufficio, con nota prot. n. 0042663 del 13/02/2018 questo Servizio ha richiesto all’ERSI, all’ATO Marsicano e al CAM S.p.A. di fornire documentazione integrativa e chiarimenti circa la consistenza dell’agglomerato interessato in termini di abitanti equivalenti e di infrastrutture connesse (reti fognarie e impianti di depurazione), sospendendo il procedimento nell’attesa di ricevere quanto richiesto;
- RILEVATO CHE
- CAM S.p.A. ha riscontrato la richiesta di integrazioni di cui sopra con PEC del 18/07/2019 (acquisita al prot. RA n. 211775 del 18/07/2019),
 - ulteriori precisazioni sono state prodotte da CAM S.p.A. con email del 31/07/2019 (acquisita al prot. RA n. 223863 del 31/07/2019),
 - con PEC del 03/02/2020 (acquisita al prot RA n. 31369 del 04/02/2020) l’ERSI ha trasmesso dati aggiornati relativi all’agglomerato interessato;
- RILEVATO CHE
- con nota di questo Servizio prot. n. 32265 del 04/02/2020 si è proceduto a trasmettere all’ARTA Abruzzo la documentazione inerente il progetto di *“Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell’impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto(AQ)”*, per il rilascio del parere tecnico di competenza ai sensi della L.R. 31/2010 e della D.G.R. 227/2013,
 - l’ARTA con nota prot. 10024 del 26/02/2020 (acquisita al prot. RA n. 57054 del 27/02/2020) ha trasmesso parere tecnico non favorevole in merito al progetto elencando le integrazioni necessarie al superamento di detto parere,
 - questo Servizio Regionale con nota prot. RA n. 72202 del 11/03/2020 ha trasmesso al CAM S.p.A. il parere ARTA di cui al punto precedente,
 - con PEC del 16/07/2020 (acquisita al prot. RA n. 0215461 del 16/07/2020) il CAM S.p.A. ha trasmesso integrazioni documentali,
 - questo Servizio Regionale con nota prot. RA n. 0215709 del 16/07/2020 ha trasmesso all’ARTA le integrazioni prodotte dal CAM S.p.A. di cui al punto che precede;
- VISTA la nota dell’ARTA Abruzzo prot. n. **32499** del **28/07/2020** (acquisita al protocollo RA con il n. 228290 del 28/07/2020) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 2**), con la quale l’Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il parere tecnico conclusivo favorevole, con prescrizioni, agli interventi proposti in merito alla realizzazione dell’impianto di depurazione in *Località Aschi Alto* di Ortona dei Marsi (AQ), ai sensi della L.R. 31/2010;
- CONSIDERATO che i dati relativi all’impianto di depurazione in *loc. Aschi Alto* nel Comune di Ortona dei Marsi, oggetto del presente atto, sono i seguenti:

Titolarità dello scarico	CAM S.p.A.
Agglomerato	Denominato “Ortona dei Marsi-Aschi” (codice agglomerato IT1366063A11) con carico generato pari a 200 A.E.
Impianti a servizio dell’agglomerato:	ASCHI ALTO (codice impianto IT1366063A11C01)
Capacità di progetto (A.E.):	200

Ricettore dello scarico:	Fosso d'Aschi
Estremi catastali terreno ove è collocato l'impianto	Foglio 109, particella 169
Coordinate dell'impianto:	41° 58' 18" N 13° 44' 00" E
Coordinate punto di scarico nel corpo ricettore:	41° 58' 19" N Lat. 41.97234 13° 43' 59" E Long 13.73360
Coordinate del punto di scarico durante i lavori (se diverse da quelle dello scarico già autorizzato)	/
Scarico in area sensibile	NO
Lo scarico recapita in area di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006, oppure in corpo idrico posto in area protetta di cui alla vigente normativa?	Si, nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
Impianto a forte fluttuazione	NO
Tipologia acque reflue trattate	Urbane (solo da fognatura nera)
Tipologia impianto	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi prefabbricato ad aereazione estesa del tipo interrato
Sezioni di trattamento presenti	Linea acque: fossa Imhoff, vasca di accumulo - equalizzazione - sollevamento, vasca di aerazione, sedimentatore statico tipo Dortmund Linea fanghi: ricircolo fanghi, stabilizzazione
Sistema scolmatore in testa all'impianto	Il dispositivo scolmerà le portate eccedenti 3 volte la portata nera media (Q_{nm}) in tempo asciutto; la portata fino a $3 Q_{nm}$ subisce il trattamento completo Lo scarico dello scolmatore avviene nel fosso adiacente la strada vicinale delle Melelle attigua all'impianto

CONSIDERATO CHE dal parere tecnico favorevole dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota ARTA n. **2499** del **28/07/2020** (acquisita al protocollo RA con il n. 228290 del 28/07/2020) sopra richiamata (**Allegato 2**), si evince che per quanto riguarda i vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra nelle seguenti aree soggette a vincoli:

- Vincolo idrogeologico (ex R.D. 30/1923);
- Zona Agricola E1 del P.R.G.;
- Piano Regionale Paesistico 2004 – Zona B
- Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise;

RICORDATO CHE secondo quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013:

- la Regione, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006, approva il progetto preliminare relativo alla realizzazione di nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o a modifiche sostanziali di impianti esistenti,
- il soggetto proponente deve presentare il progetto esecutivo alla Regione unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato e che qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare già approvato dall'ARTA va sottoposto di nuovo all'iter approvativo,
- **il Gestore dell'impianto, prima dell'avvio dei lavori, deve dotarsi di tutte le necessarie autorizzazioni, nullaosta, ecc., in materia di vincolistica e di urbanistica, nonché per la realizzazione degli interventi, in quanto l'approvazione del progetto dell'impianto ex L.R. 31/2010 e D.G.R. 227/2013 non sostituisce, né ricomprende, detti titoli;**

CONSIDERATO CHE alla luce del parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA (**Allegato 2**) in merito al progetto relativo ai "Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto(AQ)", si ritiene di approvare il

progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, con le prescrizioni indicate da ARTA Abruzzo nel parere tecnico sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE

- con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta dr.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio Ambiente,
- con determinazione direttoriale n. DPC141/2019, al dr. Antonello Colantoni è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni, e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- 1. di approvare** il progetto di "*Lavori di realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di depurazione di Ortona dei Marsi Fraz. Aschi Alto(AQ)*", ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo, di cui alla nota n. **2499** del **28/07/2020** (acquisita al protocollo RA con il n. 228290 del 28/07/2020), allegata al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
- 2. di stabilire che**
 - ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "*Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane*" approvato con D.G.R. n. 227/2013, così come modificata dalla D.G.R. 850/2019, l'approvazione del progetto ha una durata di cinque anni dal suo rilascio,
 - gli interventi in progetto devono essere effettuati secondo quanto indicato nella documentazione presentata a corredo dell'istanza (prot. RA al n. 31816 del 05/02/2018) e nelle integrazioni (prot. RA n. 211775 del 18/07/2019, RA n. 223863 del 31/07/2019 e prot. RA n. 0215461 del 16/07/2020)
 - il soggetto proponente, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 227/2013, dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare approvato con il presente atto (qualsiasi variazione sostanziale al progetto preliminare va sottoposto di nuovo all'iter approvativo);
- 3. di stabilire** i seguenti obblighi in capo al titolare dell'autorizzazione:
 - devono essere ottemperate le prescrizioni del parere tecnico di cui alla nota ARTA n. **2499** del **28/07/2020** (acquisita al protocollo RA con il n. 228290 del 28/07/2020) (**Allegato 2**), che si riportano di seguito:
 - La linea delle portate scolmate > 3Qm ed il relativo punto di scarico dovranno essere indicati nella planimetria dell'impianto;
 - Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista "*Per quanto riguarda l'interazione del manufatto interrato con la falda idrica, questo problema non esiste in quanto nella zona non è presente alcuna falda idrica*" e che "*le opere interrate, costituite da struttura in c.a.p. poste all'interno di formazione ghiaiosa-sabbiosa permeabili, non necessitano di alcuna opera d'impermeabilizzazione*"; tuttavia, considerata l'elevata permeabilità dei terreni in cui saranno posizionati i manufatti interrati, si prescrive che venga realizzato un idoneo trattamento di impermeabilizzazione delle vasche al fine di minimizzare il rischio di perdite incontrollate dei reflui nel terreno, nel tempo;

- Dovranno essere presentati all'Arta e al Servizio Regionale Competente, eventuali nulla osta/autorizzazioni/pareri delle Autorità Competenti relativi ai vincoli che interessano l'area di intervento, contestualmente all'invio del Progetto Esecutivo per la verifica di conformità con il Progetto Preliminare.
 - comunicazione della data di inizio dei lavori, **almeno 15 giorni prima dell'avvio degli stessi**, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto provinciale di L'Aquila a mezzo PEC,
 - comunicazione **tempestiva** della data di fine lavori, alla Regione - Servizio Gestione e Qualità delle Acque e all'ARTA Distretto provinciale di L'Aquila a mezzo PEC;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
- 5. di trasmettere** il presente atto al CAM S.p.A., all'ERSI, all'ARTA Abruzzo (Sede Centrale e Distretto di L'Aquila).

L'Estensore
(Ing. Alessandra Vizzani)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Dr. Antonello Colantoni)
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
FIRMATO DIGITALMENTE

dott.sa Sabrina Di Giuseppe
2020.07.29 15:21:14
Regione Abruzzo
Certificatore AFUBA S.p.A
Firma Digitale n. 6130940002044003
Firmato Digitalmente

Da: Ufficio Tecnico Contratti e Gare CAM <ufficio.tecnico@pec.cam-spa.net>
Inviato: venerdì 02/02/2018 12:53
A: dpc024@pec.regione.abruzzo.it
Oggetto: REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO E IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ORTONA DEI MARSÌ FRAZIONE ASCHI - approvazione progetto ai sensi della L.R. 31/2010
Allegati: EG 01 _ PLANIMETRIE.pdf; EG 02 _ PROFILI.pdf; EG 03 _ DEPURATORE.pdf; R01 _ Relazione Tecnica.pdf; R02 _ Relazione idrogeologica e idraulica.pdf; R03 AGG _ Relazione Geologica Geotecnica e Sismica.pdf; R05 _ Studio di prefattibilità ambientale.pdf; R14 _ Manuale impianto depurazione.pdf

Con riferimento a quanto riportato nell'oggetto,

PREMESSO:

- che con verbale del Consiglio di Gestione n. 17/2013 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- che con delibera di Giunta Regionale n.385/2015 e s.m.i. vengono assegnati al CAM SpA le risorse per l'attuazione degli interventi FSC 2007/2013 – Delibera CIPE n.166 del 21/12/2007 – linee d'azione IV.1.1.a: opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori);
- che con determinazione n.403 del 10/07/2015 è stato approvato il bando di gara per la progettazione esecutiva ed esecuzione, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara, dei lavori realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di depurazione di Ortona Fraz. Aschi codice progetto ABR5051-19;
- che con Determina Dirigenziale n.538 del 25/07/2015 è stata approvata tutta la documentazione di gara;
- che in fase di gara è stato acquisito il progetto definitivo approvato con determina n.299 del 30/05/2016;
- che la verifica del progetto definitivo, giusti verbali di gara, è stata fatta dalla commissione giudicatrice; con la presente si trasmettono gli elaborati progettuali così come richiesto dalla L.R. 31/2010 di seguito specificati:

- EG 01 _ PLANIMETRIE;
- EG 02 _ PROFILI;
- EG 03 _ DEPURATORE;
- R01 _ Relazione Tecnica;
- R02 _ Relazione idrogeologica e idraulica;
- R03 AGG _ Relazione Geologica Geotecnica e Sismica;
- R05 _ Studio di prefattibilità ambientale;
- R14 _ Manuale impianto depurazione.

Si evidenzia che attualmente non c'è alcun impianto pubblico di depurazione.
Distinti saluti.



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un collettore fognario e impianto di depurazione nella frazione di Aschi Alto del Comune di Ortona dei Marsi (AQ) – L.R. n. 31/2010, ex art. 20, D.G.R. 227/2013 e D.G.R. 468/2016

Riferimento: Richieste della Regione Abruzzo, prot. Arta n. 5627 del 04/02/2020 e prot. n. 30492 del 16/07/2020 di Parere tecnico ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. n. 31/2010 e della DGR 227/2013

Richiedente autorizzazione: CAM S.p.A. – Via Caruscino, 1 - 67051 Avezzano (AQ)

Premessa

In data 04/02/2020, con nota Arta prot. n. 5627, la Regione Abruzzo ha trasmesso a questa Agenzia la documentazione relativa al progetto per la realizzazione di un collettore fognario e impianto di depurazione nella frazione di Aschi Alto del Comune di Ortona dei Marsi (AQ) per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'ex art. 20 della L.R. 31/2010 e D.G.R. 468/2016.

Nella stessa nota, la Regione precisa che i dati relativi all'agglomerato oggetto dell'intervento sono quelli trasmessi dall'ATO marsicano con PEC del 03/02/2020 (prot. RA n. 31369 del 04/02/2020), in attesa di procedere alla modifica della D.G.R. 851/2019 contenente la ricognizione degli agglomerati:

Codice agglomerato	Denominazione dell'agglomerato	Carico Generato (A.E.)	Nome depuratori a servizio dell'agglomerato	Codice depuratori a servizio dell'agglomerato	Carico in ingresso (A.E.)	Capacità di progetto (A.E.)
IT1366063A11	Ortona dei Marsi-Aschi	200	Aschi Alto	IT1366063A11C01	196	200

In data 26/02/2020 Arta ha trasmesso parere tecnico non favorevole con prot. n. 10024/2020 elencando nello stesso i motivi ostativi al rilascio del parere favorevole.

In data 11/03/2020, con nota acquisita al ns. prot. n. 12419/2020, preso atto del suddetto parere tecnico Arta, la Regione Abruzzo ha richiesto alla CAM di dare riscontro alle richieste di Arta fornendo documentazione integrativa. Nella stessa nota la Regione ha precisato che "ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 31/2010 dopo la modifica introdotta dall'art. 1, comma 5 della L.R. 1/2020, l'approvazione ai sensi dell'art. 20 suddetto del progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare), poiché l'impianto in parola è a servizio di agglomerato minore di 250 A.E., NON è più obbligatoria e resta facoltà dell'istante di richiedere l'archiviazione del relativo procedimento."

In data 16/07/20, con nota Arta prot. n. 30492, la Regione ha trasmesso a questa Agenzia, la documentazione integrativa elaborata da CAM e ha richiesto l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'ex art. 20 della L.R. 31/2010.

In riferimento alla richiesta in oggetto, si riportano di seguito le seguenti valutazioni.

Documenti visionati

1. EG 01_Planimetrie
2. EG 02_Profili
3. EG 03_Depuratore
4. R01_Relazione Tecnica
5. R02_Relazione idrogeologica e idraulica
6. R03_AGG_Relazione Geologica Geotecnica e Sismica
7. R05_Studio di prefattibilità ambientale
8. R14_Manuale impianto depurazione
9. Relazione tecnica integrativa Aprile 2020

Analisi dei vincoli

Limitatamente ai vincoli a carattere ambientale, l'area interessata dall'impianto in oggetto rientra, in tutto o in parte, in aree soggette ai seguenti vincoli:

1. Vincolo idrogeologico (ex RD 30/23);
2. Zona Agricola E1 del PRG;
3. Piano Regionale Paesistico 2004 – Zona B
4. Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

Descrizione del progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un tratto di collettore fognario per un tratto di circa 320 m con annessi pozzetti ed opere d'arte e di un impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, prefabbricato in c.a. ad aereazione estesa del tipo interrato, nella frazione Aschi del Comune di Ortona dei Marsi.

L'impianto sarà a servizio dell'agglomerato denominato Ortona dei Marsi-Aschi con un carico generato pari a 200 a.e. e tratterà reflui di tipo domestico.

L'impianto sarà costituito da:

- 1 fossa Imhoff
- 1 vasca di accumulo, equalizzazione e sollevamento
- 1 vasca di aerazione
- 1 sedimentatore statico tipo Dortmund

Nella documentazione progettuale, si dichiara che *“che la maggior parte dell'acqua di pioggia si disperde lateralmente alle strade, in campagna-orti e giardini, in quanto le strade stesse sono prive in gran parte di marciapiede e caditoie di raccolta ed inoltre, la parte di acqua non dispersa al suolo viene raccolta dal fosso idraulico d'Aschi. Infatti, poiché il centro abitato di Aschi è posto su un profilo monoclinale, pendente verso ovest, ove al piede è presente il fosso idraulico d'Aschi “compluvio” questo raccoglie l'acqua meteorica non drenata dalla campagna (cfr. EG01 – Planimetria). Pertanto la rete fognaria del paese è come se fosse una rete nera con una portata da trattare pari a 200 A.E. * 200 l/g = 40.000 l/g, cioè con una portata media nera di 0,46 l/sec ed una portata di punta, tenuto conto delle caratteristiche e dimensioni del paese, di $0,46 \cdot 3 = 1,38$ l/sec.”*

La portata massima in ingresso al depuratore sarà pari alla portata di punta di $3 \cdot Q_m = 1,38$ l/sec e la portata in eccedenza, verrà scolmata nel fosso adiacente la strada vicinale delle Melelle.

Lo scarico dei reflui depurati avviene nel corpo idrico denominato Fosso d'Aschi che come dichiarato nella documentazione *“non ha portata idrica perenne ma nel periodo estivo, circa 100-120 g/anno, è praticamente asciutto.”*

Il Fosso d'Aschi è considerato corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. 36/2015 come *“elemento del reticolo idrografico rappresentato sulla cartografia IGM o nella CTR, collegato ad un reticolo di*



flusso idrico che adduca, senza soluzione di continuità, ad un corpo idrico chiaramente identificato sulla cartografia IGM o nella CTR (...)” e pertanto i limiti di emissione da rispettare sono quelli disposti dalla Tabella C della L.R. 31/2010.

Le coordinate WGS84 del punto di scarico nel corpo idrico recettore finale sono le seguenti:

Lat. 41.97234 e Lng 13.73360

L'estrazione del fango di supero, prodotto nel comparto ossidativo, avverrà sul fondo del comparto di sedimentazione secondaria e sarà inviato alla fossa Imhoff.

I fanghi stabilizzati e accumulati nel comparto inferiore della fossa Imhoff saranno poi allontanati mediante autobotte secondo la normativa vigente.

Per la verifica delle portate in ingresso ed in uscita dal depuratore saranno realizzati due appositi pozzetti interrati in cls, ove saranno installati due misuratori di portata ad ultrasuoni.

Conclusioni

Con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si ritiene esaustiva la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore CAM in riscontro alle richieste ARTA (prot. n. 10024/2020 del 26/02/2020) e si esprime parere tecnico favorevole alle seguenti condizioni:

- La linea delle portate scolmate >3Qm ed il relativo punto di scarico dovranno essere indicati nella planimetria dell'impianto.
- Si prende atto di quanto dichiarato dal progettista “*Per quanto riguarda l'interazione del manufatto interrato con la falda idrica, questo problema non esiste in quanto nella zona non è presente alcuna falda idrica*” e che “*le opere interrate, costituite da struttura in c.a.p poste all'interno di formazione ghiaiosa-sabbiosa permeabili, non necessitano di alcuna opera d'impermeabilizzazione.*”; tuttavia, considerata l'elevata permeabilità dei terreni in cui saranno posizionati i manufatti interrati, si prescrive che venga realizzato un idoneo trattamento di impermeabilizzazione delle vasche al fine di minimizzare il rischio di perdite incontrollate dei reflui nel terreno, nel tempo;
- Dovranno essere presentati all'Arta e al Servizio Regionale Competente, eventuali nulla osta/autorizzazioni/pareri delle Autorità Competenti relativi ai vincoli che interessano l'area di intervento, contestualmente all'invio del Progetto Esecutivo per la verifica di conformità con il Progetto Preliminare.

Pescara, 24/07/2020

Il Tecnico

Ing. Sara D'Alessio
(firmato)

Il Responsabile della P.O.

Dott.ssa Paola De Marco
(f.to digitalmente)

Il Dirigente

Dott.ssa Angela Ariano
(f.to digitalmente)





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it